

Facoltà di

Medicina e Chirurgia “A. Gemelli” - Roma

Guida del Corso di laurea in

Igiene dentale (L/SNT3)

(abilitante alla Professione Sanitaria di Igienista
dentale)



A.A. 2024 / 2025

Sedi: Roma - Fondazione Policlinico Universitario “Agostino Gemelli”

Bolzano - Polo Universitario delle Professioni Sanitarie “Claudiana”



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

INDICE

INTRODUZIONE	5
UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE	6
CARATTERE E FINALITÀ	6
ORGANI E STRUTTURE ACCADEMICHE	7
RETTORE	7
PRO-RETTORE	7
SENATO ACCADEMICO.....	7
PRESIDE DI FACOLTÀ	7
CONSIGLIO DI FACOLTÀ.....	7
ORGANI E STRUTTURE AMMINISTRATIVE.....	8
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	8
DIRETTORE GENERALE	8
DIRETTORE DI SEDE.....	8
ORGANI E STRUTTURE PASTORALI.....	9
ASSISTENTE ECCLESIASTICO GENERALE.....	9
CONSIGLIO PASTORALE	9
CENTRI PASTORALI.....	9
COLLEGIO DEI DOCENTI DI TEOLOGIA	9
I CICLI DELLA FORMAZIONE SUPERIORE AI SENSI DEL D.M. 24 OTTOBRE 2004, N. 270 E SS.MM.II.	10
GLOSSARIO DEL PERCORSO FORMATIVO	12
PRESENTAZIONE DELLA FACOLTÀ	14
FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA “A. GEMELLI”.....	14
CORSO DI LAUREA IN IGIENE DENTALE.....	15
OBIETTIVI FORMATIVI.....	15
REQUISITI PER L’ACCESSO.....	18
OBBLIGHI FORMATIVI AGGIUNTIVI.....	18
DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO	20
ESPERIENZE DI MOBILITÀ INTERNAZIONALE	20
OBBLIGO DI FREQUENZA, ACCESSO AGLI ESAMI DI PROFITTO E MODALITÀ DI RILEVAZIONE DELLE PRESENZE	22
ORGANIZZAZIONE DELL’ATTIVITÀ DIDATTICA.....	22
PIANO DEGLI STUDI A.A. 2024/2025	23
PROPEDEUTICITÀ	23
DISPOSIZIONI PER IL TIROCINIO PROFESSIONALE	23

ALTRI OBBLIGHI FORMATIVI.....	25
PRESENTAZIONE DEL PIANO DEGLI STUDI: OPZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE AUTONOMAMENTE SCELTE.....	26
VERIFICHE DEL PROFITTO.....	26
RICONOSCIMENTO DI CREDITI MATURATI IN CARRIERE PREGRESSE.....	27
PROVA FINALE E CONSEGUIMENTO DEL TITOLO.....	27
ADEMPIMENTI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI LAUREA.....	28
AVVERTENZE.....	29
NORME GENERALI PER L'IMMATRICOLAZIONE.....	30
TITOLI DI STUDIO RICHIESTI.....	30
CONTEMPORANEA ISCRIZIONE A DUE CORSI DI ISTRUZIONE SUPERIORE.....	30
MODALITÀ E DOCUMENTI.....	30
RINNOVO ISCRIZIONE.....	30
STUDENTI/STUDENTESSE FUORI CORSO.....	31
RINUNCIA AGLI STUDI.....	31
SOSPENSIONE TEMPORANEA DELLA CARRIERA.....	31
CESSAZIONE DELLA QUALITÀ DI STUDENTE/STUDENTESSA.....	31
PASSAGGIO AD ALTRO CORSO DI LAUREA.....	32
TRASFERIMENTI.....	32
TRASFERIMENTO AD ALTRA UNIVERSITÀ.....	32
TRASFERIMENTO DA ALTRA UNIVERSITÀ.....	32
ISCRIZIONE A CORSI SINGOLI.....	33
EDUCATT.....	34
SERVIZI PER L'INCLUSIONE.....	35
CARRIERA ALIAS.....	36
SERVIZIO LINGUISTICO D'ATENEIO (SELDA).....	37
ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DEI CORSI DI LINGUA.....	37
CORSI DI TEOLOGIA.....	38
NATURA E FINALITÀ.....	38
DOCENTI E PROGRAMMI DEI CORSI.....	38
CENTRO PER L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE E TECNOLOGICHE D'ATENEIO (ILAB).....	39
PROGRAMMI DEI CORSI.....	39
SERVIZI INFORMATICI.....	39
PAGINA PERSONALE ICATT.....	39
PAGINA PERSONALE DEL/DELLA DOCENTE.....	39
SORVEGLIANZA SANITARIA.....	40

GESTIONE CARRIERA E SERVIZI AGLI STUDENTI.....	43
POLO STUDENTI.....	43
TUTORATO DI GRUPPO	44
ALTRE INFORMAZIONI UTILI	45
RICEVIMENTO STUDENTI E STUDENTESSE.....	45
SERVIZI PER GLI STUDENTI E LE STUDENTESSE	45
DIVIETI.....	46
INFORTUNI SUL LAVORO	46
AGGRESSIONE O FURTO	46
SERVIZI UCSC DI RIFERIMENTO	46
NORME COMPORTAMENTALI.....	47
NORME PER MANTENERE LA SICUREZZA IN UNIVERSITÀ: SICUREZZA, SALUTE E AMBIENTE.....	47
<i>Emergenza</i>	<i>48</i>
<i>Norme di garanzia dei servizi essenziali.....</i>	<i>48</i>
<i>Normativa sulla obiezione di coscienza alla sperimentazione animale (L. 12 ottobre 1993, n. 413)</i>	<i>49</i>
INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	51
<i>Premessa.....</i>	<i>51</i>
<i>Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento</i>	<i>51</i>
<i>Categorie di dati personali</i>	<i>51</i>
<i>Finalità del trattamento</i>	<i>51</i>
<i>Modalità di trattamento</i>	<i>52</i>
<i>Periodo di conservazione dei dati</i>	<i>52</i>
<i>Categorie di soggetti cui possono essere comunicati i dati</i>	<i>52</i>
<i>Trasferimento di dati personali extra – UE.....</i>	<i>52</i>
<i>Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer, D.P.O.)</i>	<i>52</i>
<i>Diritti dell'interessato/a</i>	<i>52</i>
CODICE DEONTOLOGICO DELL'IGIENISTA DENTALE.....	53
ALLEGATO A – PIANO DI STUDI A.A. 2024/2025.....	62

INTRODUZIONE

Cara Studentessa, Caro Studente,

desidero porgervi un caloroso benvenuto nella grande famiglia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Un Ateneo che da oltre un secolo ha fiducia nei giovani. Padre Gemelli, il nostro fondatore, lo ripeteva sempre con convinzione nei suoi discorsi. Mi piace ricordare in particolare questo passaggio pronunciato in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico del 1951/52: "Io sono persuaso, ed è questa la politica scolastica che seguo, che bisogna avere fiducia nei giovani, bisogna aiutarli, bisogna seguirli, comprenderli".

Una fiducia, dunque, che ci impegna a farvi vivere un'esperienza universitaria capace di accompagnarvi nel futuro, contribuendo alla vostra formazione professionale, culturale e personale. Per questo la nostra offerta formativa, contraddistinta da un'elevata qualità anche in proiezione internazionale, ha come suo obiettivo "educare a uno sguardo lungo e integrale". Percorsi di studio che si caratterizzano non solo per la solidità dei contenuti, ma anche per l'innovatività degli stessi, in modo da tener conto delle continue trasformazioni sociali e del mondo del lavoro. Nello stesso tempo, essi assegnano particolare rilevanza all'ibridazione interdisciplinare. Il tutto avendo come prioritari la cura di ogni iscritto e la valorizzazione della sua esperienza in spazi belli, accoglienti, funzionali e tecnologicamente all'avanguardia.

Ogni giorno, nel vostro percorso formativo, tutti noi docenti siamo chiamati a trasferire a ciascuna e ciascuno di voi competenze tecniche, temi di frontiera e metodo, nel solco di una centenaria tradizione attenta a valorizzare gli aspetti etici, a sviluppare pensiero critico e a curare la dimensione relazionale. Ma anche, e soprattutto, siamo fortemente orientati a favorire una formazione integrale della persona, per consentirvi di mettere a frutto i vostri talenti. L'attenzione alla persona, l'alleanza tra le generazioni, la volontà di innovazione poggiando sulle nostre radici sono le componenti fondamentali di una identità che l'Università Cattolica del Sacro Cuore intende custodire e rinnovare.

Un tratto distintivo del nostro modo di intendere la comunità educante risiede nel contributo che, camminando insieme, ogni componente offre alla vita dell'Ateneo. Ringrazio quindi le studentesse e gli studenti che già si impegnano nelle attività universitarie, anche a beneficio degli altri, rendendosi disponibili come tutor, rappresentanti negli Organi, membri delle commissioni paritetiche e di riesame, di associazioni studentesche. Il mio invito è di continuare in questa direzione con una sempre crescente e sempre più appassionata partecipazione, cogliendo le tante opportunità che l'Università Cattolica del Sacro Cuore mette a disposizione – dagli stage alle esperienze internazionali e di volontariato – per arricchire la crescita personale e culturale. Qui, infatti, non si viene solo per studiare, ma anche per confrontarsi con la realtà, per stringere legami duraturi, per immaginare qualcosa che ancora non esiste e di cui, nello stesso tempo, si percepiscono l'urgenza e l'importanza.

Per rendere ancora più forte la mia vicinanza con tutti voi, intendo prevedere uno spazio di ricevimento e incontro regolare con coloro che desiderino avere un momento di dialogo e confronto, alimentando così una relazione che sappia cogliere e interpretare le vostre necessità e proposte. Un primo strumento per conoscere e apprezzare l'Università e la Facoltà scelta è questa guida, che raccoglie tutte le principali informazioni. I programmi dei corsi, insieme con molte altre notizie e comunicazioni sulle iniziative dell'Ateneo, sono invece consultabili sul sito web <https://roma.unicatt.it/facolta/medicina-e-chirurgia?rdeLocaleAttr=it>

Rivolgo a ciascuna studentessa e a ciascuno studente l'augurio che il percorso universitario sia pieno di entusiasmo e ricco di soddisfazioni, esortando tutti voi a non fermarvi davanti all'impegno e alla fatica necessari per i prossimi traguardi.

Siate orgogliosi di essere parte della grande famiglia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e di contribuire a scriverne la storia.

Il Rettore

Elena Beccalli

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

Carattere e finalità

Il carattere e le finalità dell'Università Cattolica, giuridicamente riconosciuta con R.D. 2 ottobre 1924, n.1661, sono esposti nell'art. 1 dello Statuto, approvato con Decreto Rettorale il 24 ottobre 1996, il cui secondo comma recita: *«L'Università Cattolica è una comunità accademica che contribuisce allo sviluppo degli studi, della ricerca scientifica e alla preparazione dei giovani alla ricerca, all'insegnamento, agli uffici pubblici e privati e alle professioni libere. L'Università Cattolica adempie a tali compiti attraverso un'istruzione superiore adeguata e una educazione informata ai principi del cristianesimo, nel rispetto dell'autonomia propria di ogni forma del sapere, e secondo una concezione della scienza posta al servizio della persona umana e della convivenza civile, conformemente ai principi della dottrina cattolica e in coerenza con la natura universale del cattolicesimo e con le sue alte e specifiche esigenze di libertà».*

La qualifica di "Cattolica" e la fedeltà alla Chiesa rappresentano per l'Ateneo del Sacro Cuore una condizione e una opportunità irrinunciabili per affrontare con rigore scientifico e apertura intellettuale sia la ricerca sia l'insegnamento in tutti i campi del sapere e in particolare rispetto alle grandi questioni del nostro tempo.

La ricerca scientifica viene interpretata e vissuta nel suo nesso con l'antropologia e con l'etica, nell'orizzonte della fede cristiana; ciò ha consentito e consente all'Università Cattolica di consolidarsi come luogo naturale di dialogo sincero e di confronto appassionato con tutte le altre culture.

A tutti coloro che desiderano e accettano liberamente di far parte dell'Università Cattolica si richiede consapevolezza delle finalità scientifiche, formative e pedagogiche dell'Ateneo, e l'impegno a rispettarle e valorizzarle. Affinché tale consapevolezza si concretizzi anche nell'agire personale, con spirito di leale collaborazione fra tutte le componenti dell'Università, dall'ottobre 2013 l'Ateneo ha approvato in via definitiva il Codice Etico. Esso intende rappresentare a un tempo l'«orgoglio di un'appartenenza» e la riaffermazione di valori che - in riferimento anche alla specificità di docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo e assistenziale - si traducono in un insieme di regole e di linee di indirizzo, le quali da sempre caratterizzano l'operato e la condotta delle persone che lavorano e studiano nella nostra Università.

Il rispetto delle indicazioni del Codice Etico, consultabile sul sito dell'Università (<https://www.unicatt.it/ateneo/universita-cattolica/codice-etico-e-modello-di-organizzazione--gestione-e-controllo.html>), è parte essenziale della missione, del prestigio e della reputazione dell'Università Cattolica.

ORGANI E STRUTTURE ACCADEMICHE

Rettore

Il Rettore è la più alta autorità accademica, rappresenta legalmente l'Università, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, il Comitato direttivo, il Senato accademico e la Consulta di Ateneo. Promuove la convergenza dell'operato di tutte le componenti la comunità universitaria per il conseguimento dei fini propri dell'Università Cattolica. Può nominare uno o più Pro-Rettori di cui uno con funzioni vicarie. Ad essi può delegare l'esercizio di specifiche funzioni.

Rimane in carica per quattro anni ed è riconfermabile per non più di due mandati consecutivi.

Il Rettore in carica è la Professoressa Elena Beccalli, ordinario di Economia degli intermediari finanziari presso la Facoltà di Scienze bancarie, finanziarie e assicurative.

Pro-Rettore

Il Pro-Rettore in carica è la Prof.ssa Anna Maria Fellegara, professore di I fascia presso la Facoltà di Economia e Giurisprudenza alla quale sono state attribuite le funzioni vicarie.

Senato Accademico

È composto dal Rettore, che lo presiede, e dai Presidi di Facoltà. È un organo collegiale che delibera su argomenti che investono questioni didattico-scientifiche di interesse generale per l'Ateneo. Spettano al Senato Accademico tutte le competenze relative all'ordinamento, alla programmazione e al coordinamento delle attività didattiche e di ricerca.

Preside di Facoltà

Il Preside viene eletto tra i professori e le professoresse di prima e seconda fascia ed è nominato dal Rettore. Dura in carica quattro anni accademici ed è rieleggibile per non più di due mandati consecutivi.

Il Preside della Facoltà di Medicina e chirurgia attualmente in carica è il Prof. Antonio Gasbarrini.

Consiglio di Facoltà

Il Consiglio di Facoltà è composto da tutti i professori e professoresse di ruolo e fuori ruolo di prima e seconda fascia, dai/dalle rappresentanti dei ricercatori universitari, dai professori e dalle professoresse incaricati/e dei corsi e dai rappresentanti degli studenti.

Il Consiglio di Facoltà programma lo sviluppo dell'attività didattica, ne organizza e ne coordina il funzionamento, propone le modifiche da apportare all'ordinamento didattico come previsto dallo statuto.

ORGANI E STRUTTURE AMMINISTRATIVE

Consiglio di Amministrazione

Al Consiglio di Amministrazione spettano i più ampi poteri, tanto di ordinaria quanto di straordinaria amministrazione, per il governo dell'Università Cattolica. Il Consiglio di Amministrazione è composto da diciotto membri: dal Rettore che lo presiede; da dieci membri nominati dall'ente morale Istituto Giuseppe Toniolo di Studi superiori; da un rappresentante della Santa Sede; da un rappresentante della Conferenza Episcopale Italiana; da un rappresentante del Governo; da un rappresentante dell'Azione Cattolica Italiana; da tre membri eletti dai professori e dalle professoresse di prima e seconda fascia tra i professori e le professoresse di prima fascia delle sedi dell'Università.

Direttore Generale

Il Direttore Generale è a capo degli uffici e dei servizi dell'Ateneo e ne dirige e coordina l'attività. Esplica una generale attività di indirizzo, direzione e controllo nei confronti del personale amministrativo e tecnico. È responsabile dell'osservanza delle norme legislative e regolamentari di Ateneo, dà attuazione alle deliberazioni degli organi collegiali ai sensi dello Statuto. Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Rettore. Il Direttore Generale in carica è il Dott. Paolo Nusiner.

Direttore di Sede

Il Direttore di Sede è responsabile del funzionamento della gestione locale e del raggiungimento degli obiettivi assegnati nell'ambito delle linee di indirizzo e coordinamento generale di competenza del Direttore Generale e di quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione. Il Direttore di Sede è nominato dal Rettore, previa delibera del Consiglio di amministrazione, su proposta del Direttore Generale.

Il Direttore in carica per la Sede di Roma è il Dott. Lorenzo Maria Cecchi.

ORGANI E STRUTTURE PASTORALI

Assistente Ecclesiastico Generale

Coordina l'animazione spirituale e l'azione pastorale nella comunità universitaria, avvalendosi della collaborazione degli Assistenti pastorali presenti nelle sedi dell'Università Cattolica.

A lui spetta inoltre il coordinamento delle attività del Consiglio pastorale universitario e l'organizzazione dei corsi di Teologia. L'Assistente ecclesiastico generale in carica è S. E. Mons. Claudio Giuliadori.

Consiglio Pastorale

Struttura pastorale a carattere consultivo, è organo qualificato di corresponsabilità ecclesiale per la realizzazione adeguata delle finalità della pastorale universitaria.

Comprendendo tra i suoi membri rappresentanti delle diverse componenti dell'Università, esso costituisce espressione significativa della *communitas studentium et docentium*.

Centri Pastorali

Sono presenti in ciascuna delle sedi dell'Ateneo e operano secondo una impostazione educativa che ha nella persona e nella visione cristiana la sua genesi e il suo scopo. Curano la celebrazione della Liturgia e sono luogo di accoglienza, di confronto, di preghiera e di formazione. Vi operano gli Assistenti pastorali, disponibili all'incontro con gli studenti e le studentesse e al dialogo finalizzato alla crescita umana e spirituale. Cooperano con i Centri pastorali le associazioni ed i movimenti ecclesiali, i gruppi di preghiera e di volontariato: ognuno con il proprio carisma contribuisce al comune impegno di formazione, di testimonianza e di missione evangelizzatrice.

COLLEGIO DEI DOCENTI DI TEOLOGIA

Presieduto dal Rettore e coordinato dall'Assistente ecclesiastico generale, riunisce in sé tutti i Docenti di Teologia operanti in Università Cattolica e ha il compito di ottimizzare la proposta didattica dei corsi di Teologia – peculiarità dell'Università Cattolica – che per loro natura svolgono un ruolo particolarmente importante nella ricerca di una sintesi con gli altri saperi coltivati nell'ambito dell'Ateneo e nella promozione del dialogo tra la fede e la ragione.

Allo scopo di coordinare i lavori del Collegio dei Docenti di Teologia, è istituito il Consiglio dei Docenti di Teologia, composto dai dodici docenti che prendono parte ai consigli di Facoltà, coadiuvato da un Segretario.

I CICLI DELLA FORMAZIONE SUPERIORE AI SENSI DEL D.M. 24 OTTOBRE 2004, N. 270 E SS.MM.II.

Laurea

La laurea costituisce il I ciclo della Formazione Superiore. I percorsi formativi del I ciclo perseguono l'obiettivo di assicurare agli studenti/alle studentesse un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali e l'acquisizione di specifiche conoscenze e competenze professionali.

I corsi di laurea hanno durata triennale e sono istituiti all'interno di 43 classi ministeriali che li raggruppano in base a obiettivi formativi comuni. A queste si aggiungono 4 classi relative alle Professioni Sanitarie.

Il requisito di accesso ai corsi di laurea è il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di secondo grado. Per i corsi di laurea ad accesso programmato nazionale (ex art. 1 L. n. 264/1999) e ad accesso programmato locale (ex art. 2 L. n. 264/1999) l'accesso è subordinato al superamento di una prova di ammissione bandita, rispettivamente, dal M.U.R. e dalle Università.

Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 180 crediti formativi universitari (CFU). A coloro che conseguono la laurea compete la qualifica accademica di Dottore/Dottoressa.

Laurea magistrale

La laurea magistrale costituisce il II ciclo della Formazione Superiore. I percorsi formativi del II ciclo forniscono una formazione di livello avanzato al fine dell'esercizio di attività di elevata qualificazione in ambiti specifici.

I corsi di laurea magistrale sono istituiti all'interno di 101 classi ministeriali che li raggruppano in base a obiettivi formativi comuni. A queste si aggiungono 4 classi relative alle Professioni Sanitarie.

I corsi di laurea magistrale hanno durata biennale; vi si accede solo dopo aver conseguito la laurea. Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 120 crediti formativi universitari.

La normativa vigente prevede anche corsi di laurea magistrale a ciclo unico di durata quinquennale ovvero esaennale cui corrispondono rispettivamente 300 e 360 CFU.

Alla fine del corso di laurea magistrale e di laurea magistrale a ciclo unico lo studente/la studentessa ottiene il titolo di Dottore/Dottoressa Magistrale.

Corso (Scuola) di specializzazione

I corsi (Scuole) di specializzazione fanno parte del III ciclo della Formazione Superiore.

Il corso di specializzazione ha l'obiettivo di fornire allo studente/alla studentessa conoscenze e abilità per funzioni richieste nell'esercizio di particolari attività professionali e può essere istituito esclusivamente in applicazione di specifiche norme di legge o di direttive dell'Unione europea.

Le Scuole di specializzazione appartengono all'area sanitaria (ad accesso riservato ai medici e ad accesso riservato a soggetti in possesso di titolo di studio diverso dalla laurea magistrale in medicina e chirurgia, cosiddetti 'non medici'), all'area veterinaria, all'area dei beni culturali, all'area psicologica ed all'area delle professioni legali.

Le Scuole di Specializzazione in Medicina hanno lo scopo di formare medici-chirurghi specialisti nei profili (Scuole) individuati dal D.I. 4 febbraio 2015, n. 68. Esse afferiscono a tre aree (Area Medica, Area Chirurgica e Area dei Servizi Clinici); nell'ambito delle singole aree le Scuole sono aggregate in Classi omogenee.

L'accesso alle Scuole di Specializzazione in Medicina è consentito previo superamento di un concorso unico nazionale, bandito dal M.U.R. con cadenza annuale. Possono partecipare al concorso i laureati/le laureate magistrali in Medicina e Chirurgia; sono ammessi alla frequenza delle Scuole di Specializzazione i vincitori del concorso che abbiano conseguito entro la data di inizio delle attività didattiche delle Scuole l'abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo e che si siano iscritti all'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri.

Per il conseguimento del titolo di Specialista nelle tipologie di corsi di specializzazione compresi nelle classi di Area Medica, Chirurgica e dei Servizi Clinici lo specializzando/la specializzanda in formazione deve acquisire 180 CFU complessivi per le Scuole articolate in 3 anni; 240 CFU complessivi per le Scuole articolate in 4 anni di corso; 300 CFU complessivi per i percorsi formativi delle Scuole articolate in 5 anni di corso.

Le Scuole di Specializzazione "non mediche" hanno lo scopo di formare specialisti di area sanitaria non medici operanti nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, nei profili individuati dal D.I. 16 settembre 2017, n. 716. Esse afferiscono a tre aree omogenee a quelle delle Scuole di Specializzazione in Medicina (Area Medica, Area Chirurgica e Area dei Servizi Clinici); nell'ambito delle singole aree le Scuole sono aggregate in Classi omogenee.

L'accesso alle Scuole di Specializzazione "non mediche" è consentito previo superamento di un concorso bandito dall'Ateneo. Possono partecipare al concorso i candidati in possesso di titolo di studio diverso dalla laurea magistrale in Medicina e Chirurgia, identificati per singola tipologia di Scuola.

Per il conseguimento del Titolo di Specialista in dette tipologie di Scuole di specializzazione lo specializzando in formazione deve acquisire 180 CFU complessivi per le scuole articolate in 3 anni; 240 CFU complessivi per le scuole articolate in 4 anni di corso.

Dottorato di ricerca

I corsi di Dottorato di ricerca fanno parte del III ciclo della Formazione Superiore e hanno l'obiettivo di preparare alla metodologia per la ricerca scientifica avanzata, prevedendo tra l'altro stage all'estero e la frequenza di laboratori di ricerca.

Per l'ammissione a un corso di Dottorato di ricerca sono necessari il possesso di una laurea magistrale (o specialistica) e il superamento di un concorso bandito dall'Università.

La durata dei corsi di Dottorato di ricerca è di almeno tre anni; il percorso si conclude con la presentazione di una tesi originale di ricerca, autonomamente elaborata dal dottorando/dalla dottoranda.

Al termine del corso di Dottorato di Ricerca si consegue il titolo di Dottore/Dottoressa di ricerca.

Master

I *master* di primo e di secondo livello costituiscono corsi di perfezionamento scientifico altamente professionalizzante autonomamente offerti dagli Atenei.

Esclusivamente in caso di presenza di apposita normativa, i *master* sono attivati in base a criteri generali definiti dal M.U.R. I master di area sanitaria sono attivati in base a criteri generali definiti dal M.U.R. d'intesa con il Ministero della Salute.

Possono accedere ai master di primo livello i soggetti in possesso della laurea.

Possono accedere ai master di secondo livello i soggetti in possesso della laurea magistrale (ovvero specialistica).

GLOSSARIO DEL PERCORSO FORMATIVO

ORDINAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

Costituisce l'atto istitutivo del corso di studio e contiene l'insieme delle norme che regolano i curricula del corso di studio.

In particolare, contiene (cfr art. 11 D.M. n. 270/2004 e ss.mm.ii.):

- a) la denominazione e gli obiettivi formativi del corso di studio e la relativa classe di appartenenza;
- b) il quadro generale delle attività formative da inserire nei curricula;
- c) i CFU assegnati a ciascuna attività formativa e a ciascun ambito, riferendoli per quanto riguarda le attività di base e le attività caratterizzanti a uno o più settori scientifico-disciplinari nel loro complesso;
- d) le caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo di studio.

In sede di istituzione di un nuovo corso di studio l'ordinamento didattico viene approvato dal C.U.N. e dal M.U.R.; a seguito dell'approvazione, viene recepito dall'Università nel proprio Regolamento Didattico di Ateneo.

Le modifiche dell'ordinamento didattico devono essere approvate dal C.U.N. e dal M.U.R.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

Costituisce il "documento gestionale" del corso di studio di cui specifica gli aspetti organizzativi.

In particolare, determina (cfr art. 12 D.M. n. 270/2004 e ss.mm.ii.):

- a) l'elenco degli insegnamenti, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e dell'eventuale articolazione in moduli, nonché delle altre attività formative;
- b) gli obiettivi formativi specifici, i CFU e le eventuali propedeuticità di ogni insegnamento e di ogni altra attività formativa;
- c) i curricula offerti agli studenti e le regole di presentazione, ove necessario, dei piani di studio individuali;
- d) la tipologia delle forme didattiche, anche a distanza, degli esami e delle altre verifiche del profitto;
- e) le disposizioni sugli eventuali obblighi di frequenza.

Il regolamento didattico del corso di studio viene deliberato dalla competente struttura didattica in conformità con l'ordinamento didattico del corso di studio, previo parere favorevole della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS).

Il regolamento didattico del corso di studio è soggetto a revisione periodica, in particolare con riferimento alla congruenza dei CFU attribuiti a ciascuna attività formativa rispetto agli obiettivi formativi specifici.

TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ FORMATIVA

Con "tipologia di attività formativa" (TAF) si fa riferimento alla suddivisione delle attività formative previste dall'ordinamento didattico e dal regolamento didattico del corso di studio prevista dall'art. 10 D.M. n. 270/2004 e ss.mm.ii. sinteticamente rappresentata nella tabella in calce:

TAF	ATTIVITÀ FORMATIVE	DESCRIZIONE
A	di base	Fanno riferimento alle attività formative negli ambiti disciplinari relativi alla formazione di base prevista dal decreto ministeriale di riferimento per la classe
B	caratterizzanti	Fanno riferimento alle attività formative negli ambiti disciplinari caratterizzanti la classe di laurea previsti dal decreto ministeriale di riferimento
C	affini e integrative	Sono finalizzate all'acquisizione di una formazione multidisciplinare e interdisciplinare, nonché di conoscenze e abilità funzionalmente correlate al profilo culturale e professionale proposto
D	a scelta dello studente	Sono autonomamente scelte dallo studente, in coerenza col percorso formativo
E	per la prova finale; conoscenza di una lingua straniera oltre l'italiano	Sono relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio e, con riferimento alla laurea, alla verifica della conoscenza di almeno una lingua straniera oltre l'italiano;
F	tirocini e stage	Fanno riferimento alle attività professionalizzanti e ai tirocini curriculari previsti per la classe di laurea

I decreti ministeriali (cd. "decreti classe") determinano, per ciascuna classe di laurea i seguenti vincoli:

- il numero minimo di CFU che gli ordinamenti didattici riservano a ogni attività formativa e a ogni ambito disciplinare delle attività formative di base (TAF A) e caratterizzanti (TAF B), tenuto conto degli obiettivi formativi generali della classe;
- il numero minimo di CFU necessario per l'istituzione di corsi di studio nella stessa classe adeguatamente differenziati;
- il numero minimo di CFU che gli ordinamenti didattici riservano alle attività formative affini e integrative (TAF C);
- il numero minimo di CFU che gli ordinamenti didattici riservano alle attività formative a scelta dello studente (TAF D).

Ulteriori vincoli sono stabiliti dai decreti ministeriali per ciascuna classe di laurea e di laurea magistrale.

CREDITO FORMATIVO UNIVERSITARIO

Con "credito formativo universitario" (CFU) si fa riferimento all'impegno orario complessivo per lo studente. In forza dell'art. 5, comma 1, D.M. n. 270/2004 e ss.mm.ii., a 1 CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente (didattica erogativa + studio individuale). I regolamenti didattici dei corsi di studio determinano la frazione di impegno orario complessivo che deve essere riservata allo studio individuale o ad altre attività di tipo individuale.

Per i corsi di studio cd. "regolamentati", ossia disciplinati da Direttive Europee (e.g. Medicina e Chirurgia; Odontoiatria e protesi dentaria), 1 CFU è suddiviso in 12,5 ore di didattica erogativa e 12,5 ore di studio individuale.

Per le attività professionalizzanti e i tirocini pratico valutativi dei corsi di studio regolamentati, 1 CFU equivale a 25 ore di attività didattica di tipo professionalizzante (per il solo TPV della LMCU in Medicina e Chirurgia ad almeno 20 ore di attività didattica di professionalizzante).

I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto stabilita dal regolamento didattico del corso di studio.

Esami e forme di verifica del profitto

Gli esami e le forme di verifica del profitto sono stabiliti dal regolamento didattico del corso di studio.

La normativa vigente fissa, in ogni caso, i seguenti vincoli per gli esami o valutazioni finali del profitto:

- per i **corsi di laurea** non possono essere previsti in totale più di 20 esami o valutazioni finali di profitto, anche favorendo prove di esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati (cfr art. 4, comma 2, D.M. n. 1648/2023 e art. 5, comma 2, D.I. 19 febbraio 2009)
- per i **corsi di laurea magistrale** non possono essere previsti in totale più di 12 esami o valutazioni finali di profitto, anche favorendo prove di esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati (cfr art. 4, comma 2, D.M. n. 1649/2023 e art. 4, comma 2, D.M.8 gennaio 2009)
- per i **corsi di laurea magistrale a ciclo unico di durata quinquennale** non possono essere previsti in totale più di 30 esami o valutazioni finali di profitto, anche favorendo prove di esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati (cfr art. 4, comma 3, D.M. n. 1649/2023);
- per i **corsi di laurea magistrale a ciclo unico di durata esaennale** non possono essere previsti in totale più di 36 esami o valutazioni finali di profitto, anche favorendo prove di esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati (cfr art. 4, comma 3, D.M. n. 1649/2023).

PRESENTAZIONE DELLA FACOLTÀ

Facoltà di Medicina e Chirurgia “A. Gemelli”

Istituita con Decreto Presidenziale del 18 giugno 1958, n. 754, ha iniziato la sua attività nell'anno accademico 1961/1962. La Facoltà ha sede in Roma, secondo il desiderio espresso dal Pontefice Pio XI nell'atto di donare, nel 1934, la proprietà di Monte Mario all'Istituto Giuseppe Toniolo di Studi Superiori, Ente fondatore e garante dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Ugual indicazione diede il Pontefice Pio XII nel 1958 in occasione della Messa d'Oro e dell'ottantesimo compleanno di Padre Agostino Gemelli, fondatore e primo Rettore dell'Ateneo che, fin dal sorgere dell'Università Cattolica, aspirava a realizzare anche la Facoltà di Medicina perché:

«noi cattolici misuriamo sempre più la necessità di avere dei medici che nell'esercizio della loro arte abbiano una ispirazione cristiana. Occorrono cioè medici che, avendo un'anima educata all'osservanza delle norme dettate dal cattolicesimo, vedano nel malato un fratello infelice da aiutare». (“Perché i cattolici italiani aspirano ad avere una Facoltà di Medicina”, Ed. «Vita e pensiero», 1958).

In conformità al fine generale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, la Facoltà di Medicina e Chirurgia intende formare laureati/laureate e diplomati/diplomate scientificamente e tecnicamente preparati, capaci di dare una dimensione antropologica cristiana alla professione. La Facoltà si propone di ottenere questo risultato creando sia attraverso l'ordinamento degli studi, sia attraverso l'organizzazione strutturale, un clima di lavoro e di studio nel quale visione scientifica e visione religiosa del mondo si integrino ed armonizzino nella ricerca del vero e nella interpretazione della realtà umana totale.

CORSO DI LAUREA IN IGIENE DENTALE

Denominazione del CdS	Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale)
Classe di laurea	L/SNT3
Modalità di accesso	Accesso programmato nazionale ex art. 1, comma 1, lett. a) L. n. 264/1999
Facoltà di riferimento	Facoltà di Medicina e Chirurgia “Agostino Gemelli”
Sedi del CdS e responsabili	Fondazione Policlinico Universitario “Agostino Gemelli” IRCCS, Largo Agostino Gemelli, 8, Roma <i>Coordinatrice del CdS: Prof.ssa Cristina Grippaudo</i> e-mail: cristina.grippaudo@unicatt.it <i>Direttore delle attività didattiche professionalizzanti e di tirocinio:</i> Dott. Domenico Tomassi e-mail: domenico.tomassi@unicatt.it Polo Universitario delle Professioni Sanitarie “Claudiana”, via Lorenz Böhler, 13, Bolzano <i>Coordinatore del CdS: Prof. Paolo Francesco Manicone</i> e-mail: paolofrancesco.manicone@unicatt.it <i>Direttore delle attività didattiche professionalizzanti e di tirocinio:</i> Dott. Marco Padovan e-mail: marco.padovan@claudiana.bz.it

Obiettivi formativi

Nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti della classe L-SNT3, la missione specifica del corso di laurea in Igiene dentale è la formazione di professionisti sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della Sanità 15 marzo 1999, n. 137 e successive modificazioni e integrazioni, ovvero svolgono, su indicazione degli odontoiatri e dei medici chirurghi legittimati all'esercizio dell'odontoiatria, compiti relativi alla prevenzione delle affezioni orodentali.

I laureati/le laureate in igiene dentale:

- svolgono attività di educazione sanitaria dentale e partecipano a progetti di prevenzione primaria nell'ambito del sistema sanitario pubblico;
- collaborano alla compilazione della cartella clinica odontostomatologica e si occupano della raccolta di dati tecnico-statistici;
- provvedono all'ablazione del tartaro e alla levigatura delle radici nonché all'applicazione topica dei vari mezzi profilattici;
- provvedono all'istruzione sulle varie metodiche di igiene orale e sull'uso dei mezzi diagnostici idonei ad evidenziare placca batterica e patina dentale motivando l'esigenza dei controlli clinici periodici;
- indicano le norme di un'alimentazione razionale ai fini della tutela della salute dentale;
- svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale, su indicazione degli odontoiatri e dei medici chirurghi legittimati all'esercizio dell'odontoiatria.
- I risultati dell'apprendimento attesi, espressi secondo i Descrittori di Dublino, sono i seguenti:

a) Conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*)

I laureati/le laureate in Igiene dentale devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione in un campo di studi di livello *post* secondario e devono giungere a un livello che, caratterizzato dall'uso di libri di testo avanzati, include anche la conoscenza di alcuni temi d'avanguardia nel proprio campo di studi.

Dovranno pertanto possedere conoscenze e capacità di comprensione nei seguenti campi:

- scienze biologiche, necessarie alla comprensione dei principi strutturali e funzionali delle biomolecole che regolano le attività

metaboliche degli organismi unicellulari e pluricellulari, nonché i fondamenti di trasmissione ed espressione dell'informazione genetica, dell'organizzazione strutturale ed ultrastrutturale del corpo umano, oltre alle caratteristiche morfo-funzionali dei principali tessuti, organi e sistemi;

- scienze biomediche, necessarie alla comprensione dei principi di funzionamento degli organismi viventi, dei fondamentali processi patogenetici e di quelli biologici di difesa, nonché all'interpretazione dei principali meccanismi con cui la malattia altera le funzioni di organi, apparati e sistemi;
- scienze igienico-preventive, necessarie per la comprensione dei determinanti di salute, dei pericoli e dei fattori di rischio, delle strategie di prevenzione, dei sistemi di protezione sia collettivi che individuali e degli interventi volti alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e degli utenti;
- scienze odontostomatologiche, necessarie per la comprensione dello stato di salute e di patologia del paziente al fine di avere le competenze per confrontarsi con l'intero *team* odontoiatrico/operatori sanitari per poter seguire il paziente nelle fasi di diagnosi, cura, trattamento e mantenimento;
- scienze tecniche mediche e applicate, necessarie per la comprensione delle metodologie e delle tecniche impiegate nelle diverse attività proprie dell'Igienista dentale (strumentazione meccanica e manuale, sigillatura dei solchi), nell'analisi dei vari indici epidemiologici raccolti ai fini diagnostici e del significato clinico dei risultati ottenuti;
- scienze psicosociali, etiche, legali e organizzative, necessarie per la comprensione della complessità organizzativa del Sistema Sanitario Nazionale, dell'importanza e dell'utilità di agire in conformità alla normativa e alle direttive, per l'approfondimento di problematiche bioetiche connesse alla ricerca e alla sperimentazione, nonché a favorire la comprensione dell'autonomia professionale, delle relazioni lavorative e delle aree d'integrazione e di interdipendenza con altri operatori sanitari;
- discipline informatiche e linguistiche con particolare approfondimento della lingua inglese per la comprensione della letteratura scientifica sia in forma cartacea che *online*.

Gli strumenti didattici finalizzati al raggiungimento delle predette capacità sono tutte le attività di didattica nelle varie forme previste (insegnamenti caratterizzanti nonché insegnamenti a scelta dello studente/della studentessa), la lettura guidata seguita da applicazione, le dimostrazioni di immagini, video, schemi, materiali e grafici, la discussione di casi clinici nonché il tirocinio e le attività professionalizzanti, questi ultimi svolti sotto la guida dei/delle tutor clinici e dei/delle docenti, nonché lo studio individuale.

La verifica dell'acquisizione delle capacità in questione è affidata alle verifiche *in itinere*, alle prove di esame (scritte e orali), alle prove pratiche su casi clinici.

b) Capacità di applicare conoscenza e comprensione (*applying knowledge and understanding*)

I laureati/le laureate in Igiene dentale devono essere capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale al loro lavoro, e devono possedere competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere, con padronanza e innovazione, problemi complessi nello specifico ambito di lavoro e di studio.

In particolare, al termine del percorso formativo, i laureati/le laureate saranno in grado di:

- effettuare l'esame obiettivo diretto e strumentale del cavo orale e delle strutture connesse per identificare eventuali anomalie o problemi orali;
- aiutare il paziente nella compilazione della scheda anamnestica e collaborare alla compilazione della cartella clinica odontostomatologica e provvedere alla raccolta dei dati tecnico-statistici;
- provvedere all'ablazione del tartaro ed alla levigatura delle radici;
- rivalutare il paziente durante il percorso di prevenzione e trattamento delle patologie oro-dentali;
- provvedere all'applicazione topica dei vari mezzi profilattici;
- eseguire i test salivari per l'individuazione dei pazienti a rischio carie;
- eseguire la lucidatura degli amalgami;
- attuare metodiche di sbiancamento;
- effettuare fotografie intraorali ed extraorali;
- sottoporre a trattamento di sviluppo e fissaggio le radiografie, riordinarle, catalogarle e prenderne visione, ai fini di una valutazione parodontale, come guida ad una corretta strumentazione;
- istruire e motivare sulle varie metodiche di igiene orale domiciliare per il mantenimento della salute orale e la prevenzione delle patologie del cavo orale, motivando il paziente ad effettuare controlli periodici e a mantenere un corretto stile di vita;
- utilizzare mezzi diagnostici idonei per evidenziare la placca batterica e la patina dentale;

- attuare attività di educazione sanitaria dentale;
- partecipare e programmare progetti di prevenzione primaria;
- indicare le norme di una alimentazione razionale ai fini della tutela della salute dentale.

Gli strumenti didattici finalizzati al raggiungimento delle predette capacità sono costituiti dalle lezioni nelle varie forme previste, dalle esercitazioni con applicazioni, dalle dimostrazioni di video, immagini, schemi mentali e materiali, grafici, dalle discussioni di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie, dall'attività di tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità.

L'acquisizione delle ridette capacità viene verificata, durante tutto il percorso formativo, attraverso verifiche *in itinere* e prove di esame scritte e orali, prove di casi a tappe, *project work*, *report*, *feedback* di valutazione durante il tirocinio (attraverso *portfolio*, schede di valutazione strutturate e *report* clinici sulla pratica professionale).

c) Autonomia di giudizio (*making judgements*)

I laureati/le laureate in Igiene dentale devono avere la capacità di raccogliere e interpretare i dati e le situazioni che caratterizzano l'attività professionale in modo da sviluppare un'autonomia di pensiero e giudizio che include la riflessione su pratiche e questioni rilevanti, sociali, scientifiche o etiche.

Pertanto, dovranno essere in grado di:

- dimostrare capacità di rispondere del proprio operato durante la pratica professionale in conformità al profilo professionale;
- utilizzare abilità di pensiero critico per erogare prestazioni tecnico-assistenziali efficaci;
- assumere responsabilità delle proprie azioni in funzione degli obiettivi e delle priorità dell'attività lavorativa;
- dimostrare capacità di tenere in considerazione anche gli altri operatori nell'esercizio delle proprie azioni;
- applicare i principi etici nel proprio comportamento professionale.

Gli strumenti didattici finalizzati al raggiungimento dell'autonomia di giudizio come sopra specificata sono costituiti dalle lezioni, dalla lettura guidata e revisione critica della letteratura e dall'applicazione alla scrittura di articoli scientifici o di contributi congressuali, dal tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità, dalle sessioni di *debriefing* per riflettere e rielaborare esperienze di pratica professionale.

La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene attraverso esami scritti e orali, analisi di casi reali e simulati, *feedback* di valutazione durante il tirocinio (attraverso *portfolio*, schede di valutazione strutturate e *report* clinici sulla pratica professionale), nonché nella prova finale.

d) Abilità comunicative (*communication skills*)

I laureati/le laureate in Igiene dentale devono saper comunicare in modo efficace e comprensibile, a seconda del contesto e nel pieno rispetto delle differenze culturali o etniche, idee, informazioni, problemi e soluzioni al pubblico e a interlocutori specialisti, motivando il loro operato e le decisioni assunte. Devono sapere utilizzare la terminologia più adeguata in relazione all'interlocutore.

Pertanto devono essere in grado di:

- mettere in atto capacità di ascolto e di comunicazione appropriata con l'utenza e con i diversi professionisti sanitari utilizzando differenti forme comunicative: scritta, verbale e non verbale;
- instaurare relazioni efficaci con gli altri professionisti e con le diverse tipologie di utenza;
- dimostrare abilità di trasmettere e gestire le informazioni nel proprio ambito lavorativo all'utenza motivando e istruendo i pazienti con metodiche personalizzate al mantenimento della salute orale e di stili di vita sani;
- dimostrare capacità di utilizzare le tecnologie informative e informatiche nella propria realtà lavorativa;
- stabilire relazioni professionali e collaborative con altri professionisti sanitari nella consapevolezza delle specificità dei diversi ruoli professionali.

Le abilità di comunicazione sopraelencate sono raggiunte attraverso la partecipazione alle lezioni nelle varie forme previste, l'analisi critica di filmati, simulazioni, narrazioni, testimonianze, le discussioni di casi e di situazioni relazionali paradigmatiche in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie, il tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti con sessioni di *debriefing* per riflettere e rielaborare esperienze relazionali con gli utenti e con l'*équipe*.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso l'osservazione di filmati o dialoghi con griglie strutturate, i *feedback* di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici), gli esami strutturati oggettivi con stazioni con simulazioni sulle competenze relazionali nonché nella prova finale.

e) Capacità di apprendimento (*learning skills*)

I laureati/le laureate in Igiene dentale devono aver sviluppato capacità, strategie, metodi di apprendimento e competenze pratiche che sono necessarie per continuare e intraprendere in autonomia un costante aggiornamento scientifico e per promuovere le loro conoscenze in contesti accademici e professionali.

Devono essere pertanto in grado di:

- dimostrare abilità nell'autovalutazione delle proprie competenze e delinea i propri bisogni di sviluppo e apprendimento;
- promuovere la propria crescita professionale comprendendo i propri bisogni di approfondimento;
- manifestare perizia nel pianificare, organizzare e sviluppare le proprie azioni;
- dimostrare capacità di apprendimento collaborativo e di condivisione della conoscenza all'interno delle équipe di lavoro;
- sviluppare abilità di studio indipendente;
- dimostrare di essere in grado di cercare le informazioni necessarie per risolvere problemi o incertezze della pratica professionale, selezionando criticamente fonti secondarie (linee guida, revisioni sistematiche) e fonti primarie (studi di ricerca).

L'acquisizione della capacità di apprendimento è affidata all'utilizzo dell'apprendimento basato su problemi (*Problem Based Learning* – PBL), di mappe cognitive, di piani di autoapprendimento volti a responsabilizzare lo studente/la studentessa nella pianificazione del suo percorso di tirocinio e nell'autovalutazione, ai laboratori di metodologia della ricerca bibliografica cartacea e on line e alla lettura guidata alla valutazione critica della letteratura scientifica e professionale sia in italiano che in inglese.

La capacità di apprendimento viene valutata attraverso forme di verifica continua durante le attività formative, tra le quali vanno annoverati i *project work*, i *report* su mandati di ricerca specifica, la supervisione tutoriale sul percorso di tirocinio e la valutazione della partecipazione attiva, del contributo critico nelle sessioni di lavoro e di *debriefing* e della puntualità e qualità nella presentazione degli elaborati.

Requisiti per l'accesso

Il corso di laurea in Igiene dentale è ad accesso programmato nazionale (ex art. 1, comma 1, lettera a), L. n. 264/1999.

I requisiti per l'accesso al corso sono il possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado ovvero di altro titolo di studio estero riconosciuto idoneo nonché il possesso delle conoscenze e competenze previste di cultura generale, ragionamento logico, matematica, fisica, biologia e chimica sulla base dei programmi ministeriali della scuola secondaria di secondo grado.

L'accesso al corso è subordinato al superamento di una prova di ammissione, i cui contenuti, conformi a quelli previsti dall'art. 4, comma 1, L. n. 264/1999, e le cui modalità sono disciplinate dal bando di concorso pubblicato sul sito web dell'Ateneo.

Esclusivamente per il corso attivato presso il Polo Universitario delle Professioni Sanitarie "Claudiana", l'accesso al corso è consentito, previo superamento di una prova di ammissione i cui contenuti sono definiti dalla sede in conformità a quanto previsto dall'art. 4, comma 1, L. n. 264/1999, ai candidati in possesso dell'attestato di bilinguismo B2 (ex livello B) o che abbiano superato l'esame di bilinguismo di cui al D.P.R. n. 752/1976 in cui sia stata accertata la contemporanea conoscenza delle lingue italiana e tedesca di livello non inferiore al B2 (ex livello B).

Obblighi formativi aggiuntivi

Il Consiglio della struttura didattica competente attribuisce obblighi formativi aggiuntivi (OFA) in Biologia e in Chimica agli studenti/alle studentesse che, pur avendo ottenuto un punteggio utile ai fini dell'immatricolazione, non abbiano risposto correttamente ad almeno il 40% dei quesiti relativi a ciascuna delle materie in questione somministrati nella prova di ammissione.

Il Consiglio della struttura didattica organizza corsi intensivi e di recupero, anche tramite formazione a distanza, riservati agli studenti/alle studentesse cui sono stati attribuiti gli OFA in Biologia e in Chimica volti al recupero delle ridette carenze.

Gli OFA si intendono soddisfatti avendo frequentato i corsi e avendo sostenuto con esito positivo la relativa prova finale, consistente nella somministrazione di domande a risposta multipla su argomenti di Biologia e di Chimica di base. Per tutto quanto non disciplinato dal presente articolo si rinvia al Regolamento sull'assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi nei corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico della Facoltà di Medicina e Chirurgia a.a. 2024/2025.

In conformità con l'articolo 6, comma 1, del D.M. n. 270/2004 gli OFA devono essere assolti necessariamente entro il primo anno di corso. Gli studenti/le studentesse che non abbiano recuperato il debito formativo entro il primo anno di corso non possono sostenere gli esami di profitto previsti nel secondo anno di corso.

Descrizione del percorso formativo

Il percorso formativo si svolge in tre anni di corso, organizzato in 6 semestri e in 19 insegnamenti.

Il **primo anno** di corso è finalizzato a fornire le fondamentali conoscenze biomediche e igienico preventive, i principi della disciplina professionale quali requisiti per affrontare la prima esperienza di tirocinio, diretta all'acquisizione delle competenze di base e all'orientamento dello studente/della studentessa agli ambiti professionali di riferimento relativi al mantenimento dello stato di salute dei tessuti orali e alla prevenzione delle patologie infiammatorie a carico del parodonto.

Il **secondo anno** di corso è volto all'approfondimento delle conoscenze cliniche, delle metodiche e delle tecniche di prevenzione della patologia cariosa e parodontale, finalizzato al raggiungimento delle competenze e delle abilità pratiche di rimozione della placca e del tartaro attraverso la strumentazione meccanica e manuale e l'applicazione dei vari mezzi profilattici. Sono previste più esperienze di tirocinio nei contesti in cui lo studente/la studentessa può sperimentare le conoscenze, le metodologie e le tecniche apprese.

Il **terzo anno** di corso è finalizzato all'approfondimento specialistico delle varie tipologie di paziente odontoiatrico con particolare riferimento al trattamento del paziente implantare e con patologie sistemiche all'acquisizione di conoscenze e metodologie inerenti all'esercizio professionale, alla capacità di lavorare in team e in contesti organizzativi complessi, nonché all'acquisizione di metodologie di ricerca scientifica anche a supporto dell'elaborato finale. Aumenta la rilevanza assegnata alle esperienze di tirocinio in cui lo studente/la studentessa può sperimentare una graduale assunzione di autonomia e responsabilità con la supervisione di esperti. Le forme didattiche adottate nel percorso formativo consistono in lezioni nelle varie forme previste, attività teorico-pratiche (laboratori, esercitazioni, seminari), tirocini professionalizzanti.

Le attività didattiche sono erogate tutte in lingua italiana (fatta eccezione per i corsi di Lingua Inglese). Per il corso attivato presso il Polo Universitario delle Professioni Sanitarie "Claudiana" le attività didattiche sono erogate per il 50% in lingua italiana e per il 50% in lingua tedesca, nel rispetto del principio della parità linguistica per i corsi di laurea erogati nella Provincia Autonoma di Bolzano.

In forza dell'art. 5, comma 1, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, al credito formativo universitario (CFU) corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente.

La ripartizione dell'impegno orario complessivo per ciascun CFU tra didattica assistita e studio individuale è così determinata:

- 1 CFU lezione: 13 ore di lezione nelle varie forme previste + 12 ore di studio individuale
- 1 CFU attività a scelta dello studente/della studentessa: 12 ore di didattica nelle varie forme previste + 13 ore di studio individuale
- 1 CFU tirocinio professionalizzante: 25 ore attività pratica supervisionata dal tutor
- 1 CFU laboratorio: 12 ore attività pratica supervisionata dal tutor + 13 ore di studio individuale
- 1 CFU prova finale: 25 ore di studio individuale

Esperienze di mobilità internazionale

L'Università Cattolica Sacro Cuore offre agli studenti/alle studentesse numerose opportunità e possibilità di studio, ricerca, tirocinio e volontariato all'estero.

Attraverso il programma **Your Clinical Elective** gli studenti e le studentesse possono svolgere un'esperienza formativa di tirocinio della durata di almeno un mese presso Aziende Sanitarie e/o strutture ospedaliere europee o extraeuropee autonomamente scelte, sulla base di una domanda di internship presentata alla struttura di interesse dello studente/studentessa.

Possono partecipare al programma gli studenti e le studentesse regolarmente iscritti al CdS sia al momento della presentazione della domanda di partecipazione sia al momento del soggiorno all'estero. Il programma è aperto anche ai neolaureati e alle neolaureate (che abbiano conseguito la laurea da non più di 12 mesi dal momento dell'inizio del tirocinio) interessati a svolgere un'attività di pratica clinica o di ricerca all'estero.

Il programma viene promosso attraverso apposito bando aperto tutto l'anno sul sito-web d'Ateneo.

Agli studenti e alle studentesse selezionati vengono destinate *scholarship* a supporto della mobilità. L'assegnazione di borse di studio varia per entità e modalità di erogazione a seconda del programma e della natura del finanziamento che viene utilizzato: finanziamenti UE, fondi UCSC, Fondi MUR. L'Area Sviluppo Internazionale si occupa di individuare le linee di finanziamento, inoltrare le domande di finanziamento e gestire la rendicontazione.

L'esperienza di tirocinio può essere riconosciuta in termini di CFU previa presentazione di idonea documentazione comprovante l'attività svolta all'estero e approvazione del Consiglio del corso di laurea e attribuisce allo studente/alla studentessa un punteggio aggiuntivo sul voto finale di laurea nella misura definita dal Regolamento Didattico del CdS per ogni mese certificato all'estero. L'Ufficio International Office-Rome (Area Sviluppo Internazionale) fornisce supporto alle Facoltà nel processo di approvazione delle attività sostenute all'estero dagli studenti/dalle studentesse in mobilità.

Le informazioni sul programma e il bando vengono resi noti sul sito web: <https://studenticattolica.unicatt.it/clinical-electives-professioni-sanitarie-your-clinical-electives>

Il programma **Tesi all'estero** offre l'opportunità agli studenti e alle studentesse di svolgere un'attività di ricerca per la preparazione della tesi presso un Ateneo estero, un'azienda, un Istituto di Ricerca, una biblioteca o altri Enti in ambito europeo o extra-europeo.

Gli studenti e le studentesse possono scegliere la destinazione che prediligono secondo il proprio interesse, in accordo con il relatore/la relatrice della tesi.

Ai fini della partecipazione al programma, lo studente/la studentessa deve produrre copia del documento di deposito dell'argomento della tesi, la lettera di presentazione del relatore/della relatrice e la lettera di accettazione dell'Istituzione ospitante. Il programma viene promosso attraverso apposito bando aperto tutto l'anno sul sito-web d'Ateneo: <https://studenticattolica.unicatt.it/stage-e-tesi-all-estero-tesi-all-estero>

È prevista l'assegnazione di una *scholarship* di importo fisso per la permanenza all'estero fino a un massimo di tre mesi. Qualora i fondi si esauriscano prima della chiusura delle iscrizioni, sarà comunque possibile presentare la documentazione completa ed entrare in lista di attesa.

Il contributo per il programma di Tesi all'estero non è cumulabile con alcun altro finanziamento erogato dall'Ufficio Internazionale dell'Università Cattolica né richiedibile contestualmente a un soggiorno estero tramite altri programmi. È inclusa nel programma l'attivazione di un'assicurazione che prevede copertura sanitaria, RC sul luogo in cui sono svolte le attività di ricerca nonché RC 'vita privata' (copertura per le attività del tempo libero).

L'esperienza viene riconosciuta previa presentazione di idonea documentazione comprovante l'attività di studio all'estero e successiva approvazione del Consiglio del corso di laurea.

Il programma **Volontariato Internazionale**, in *partnership* con l'associazione internazionale WorldEndeavors, offre la possibilità di svolgere un'esperienza di volontariato internazionale in diversi ambiti e Paesi.

Possono partecipare al programma tutti gli studenti e le studentesse regolarmente iscritti al CdS sia al momento della presentazione della domanda di partecipazione sia al momento del soggiorno all'estero.

Gli studenti e le studentesse vengono selezionati sulla base della competenza linguistica.

Il programma prevede l'erogazione di *scholarship* che vengono assegnate sulla base del merito accademico agli studenti e alle studentesse più meritevoli di ciascuna Facoltà.

Il bando per la partecipazione al programma viene reso noto sul sito web: <https://studenticattolica.unicatt.it/volontariato>

Attraverso il programma **Summer Programs** gli studenti e le studentesse possono studiare e sostenere esami all'estero durante il periodo estivo presso varie università nel mondo. La durata della mobilità va da 2 settimane a 2 mesi.

Possono partecipare tutti gli studenti e le studentesse iscritti e neolaureati/neolaureate del CdS. Gli studenti e le studentesse vengono selezionati/e sulla base della competenza linguistica.

Il programma prevede l'erogazione di *scholarship* che vengono assegnate sulla base del merito accademico agli studenti più meritevoli di ciascuna Facoltà.

Il bando per la partecipazione al programma viene reso noto sul sito web: <https://studenticattolica.unicatt.it/summer-programs-e-corsi-di-lingua-summer-programs>

Il Programma **"Studiare le lingue"**, in collaborazione con Keiron (agenzia specializzata nell'orientamento e nell'organizzazione dei corsi di lingua), offre corsi intensivi di lingua all'estero, sia a livello principiante che avanzato, volti a migliorare o certificare le competenze linguistiche; la proposta include tutte le lingue impartite presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, con destinazioni in tutto il mondo e possibilità di partenza lungo l'intero corso dell'anno. Sono disponibili tutte le tipologie di corso: da principiante a avanzato, standard o intensivo, individuale o di gruppo, nonché corsi di preparazione alle principali certificazioni internazionali.

Il Programma è aperto a tutti gli studenti e le studentesse e i laureati e le laureate dell'Università Cattolica del Sacro Cuore; l'opportunità è disponibile per tutto l'anno sul sito-web d'Ateneo: <https://studenticattolica.unicatt.it/summer-programs-e-corsi-di-lingua-corsi-di-lingua-all-estero>

L'International Office-Rome (Area Sviluppo Internazionale) offre a tutti gli studenti e le studentesse assistenza e supporto nella presentazione della candidatura ai programmi sopraelencati, attraverso eventi di orientamento (Open Day, International Day), *info session* su tutte le opportunità di mobilità, *orientation session* con gli studenti e le studentesse selezionati e presentazioni in aula sui singoli programmi. L'Ufficio cura inoltre la gestione di tutti i programmi di studio e *stage*/volontariato/internato clinico (*nomination* e *application*, gestione durante la mobilità, gestione al rientro).

Contatto e-mail: ucsc.international-rm@unicatt.it

Il Polo Universitario delle Professioni Sanitarie “Claudiana” stipula delle convenzioni con Atenei e/o strutture ospedaliere e assistenziali dei Paesi di madrelingua tedesca (Austria, Germania e Svizzera), riservate agli studenti/alle studentesse iscritti nella sede di Bolzano (in cui il CdS è erogato in lingua italiana e in lingua tedesca), finalizzate all’esplicitamento di periodi di tirocinio.

Obbligo di frequenza, accesso agli esami di profitto e modalità di rilevazione delle presenze

La frequenza degli insegnamenti in cui si articola il corso di studi, ivi compresi le attività affini e gli insegnamenti a scelta dello studente/della studentessa, è obbligatoria.

Per tutti gli insegnamenti, plurimodulari e unimodulari, l’accesso agli esami di profitto è subordinato alla frequenza di almeno il 75% delle lezioni e delle attività didattiche frontali programmate per ciascun modulo di cui si compone l’insegnamento. La percentuale di frequenza è calcolata sul numero di ore di lezioni frequentate per ogni modulo. Per la verifica del rispetto della percentuale di frequenza si ha riguardo alla data di immatricolazione dello studente/della studentessa.

Lo studente/la studentessa che non raggiunga la percentuale di presenze minima per comprovati giustificati motivi dovrà concordare con i/le docenti incaricati degli insegnamenti modalità di recupero con attività integrative per sostenere l’esame di profitto.

In ogni caso, lo studente/la studentessa che abbia raggiunto una percentuale di presenze inferiore al 40% a un insegnamento non può recuperare le frequenze perse e non può accedere all’esame di profitto.

Per il tirocinio professionalizzante e i laboratori (ivi compresi i laboratori previsti nelle Altre attività) è necessaria la frequenza del 100% delle ore programmate.

Per il tirocinio professionalizzante, lo studente/la studentessa che abbia raggiunto una frequenza inferiore al 100% dovrà completare il percorso nei tempi e nei modi concordati con il Direttore delle attività didattiche professionalizzanti e di tirocinio.

La rilevazione delle presenze alle attività di didattica nelle varie forme previste viene effettuata dal/dalla docente incaricato/a dell’insegnamento, che ha la responsabilità di attestare la frequenza dello studente/della studentessa. La rilevazione delle presenze al tirocinio professionalizzante è documentata dal tutor sul diario dello studente/della studentessa.

Il riconoscimento della frequenza dell’insegnamento avviene solo nel periodo immediatamente successivo alla fine delle relative attività didattiche. Qualora lo studente/la studentessa non raggiungesse la percentuale di frequenza del 75% ma si trovasse nella condizione di potere recuperare con le attività integrative concordate con i/le docenti incaricati/e delle singole discipline, può sostenere l’esame di profitto solo previa autorizzazione del coordinatore/della coordinatrice dell’insegnamento.

Lo studente/la studentessa può sostenere l’esame di profitto, cui si iscrive tramite portale iCatt.

Organizzazione dell’attività didattica

Il calendario didattico dell’anno accademico contenente la durata dei semestri, i periodi di interruzione delle lezioni, i periodi delle sessioni d’esame e i periodi delle prove finali, deliberato dai competenti Organi Accademici, viene reso noto agli studenti/alle studentesse tramite pubblicazione sul sito web dell’Ateneo: <https://studenticattolica.unicatt.it/Igiene%20Dentale%20cal%20acc%202425%20ver1.pdf>

Il calendario didattico delle sedi in convenzione viene reso noto agli studenti/alle studentesse per il tramite delle rispettive segreterie didattiche.

Gli appelli degli esami di profitto si tengono di norma almeno 5 giorni dopo il termine delle attività didattiche, evitando, in linea di principio, la sovrapposizione degli esami di profitto di diversi insegnamenti dello stesso semestre.

Gli appelli dello stesso insegnamento devono essere appropriatamente distanziati tra loro di almeno 15 giorni.

La data di un appello d’esame non può essere anticipata ma può essere posticipata per giustificato motivo. Fatti salvi i casi di forza maggiore, il rinvio deve essere comunicato agli studenti/alle studentesse almeno una settimana prima della data prevista nel calendario accademico.

Gli appelli degli esami di profitto sono di norma distribuiti in 2 appelli per ogni sessione ordinaria (invernale, estiva, autunnale) e in un unico appello per la sessione straordinaria (primaverile).

La sessione straordinaria è riservata agli studenti/alle studentesse fuori corso e agli studenti/alle studentesse cui manchi un solo esame di profitto per poter accedere alla sessione primaverile dell’esame finale.

Il Consiglio della struttura didattica competente può deliberare l’estensione della sessione straordinaria di esame a situazioni contingenti debitamente documentate (e.g. studenti/studentesse in corso in debito di esami fondamentali propedeutici al tirocinio).

La sessione straordinaria viene calendarizzata esclusivamente su richiesta del Consiglio della struttura didattica competente.

Per ciascuna annualità sono previste due sessioni ordinarie per l’esame di tirocinio, rispettivamente a settembre/ottobre e a febbraio.

È riservata una sessione straordinaria ai soli studenti/studentesse che abbiano concordato con il Direttore delle attività didattiche professionalizzanti e di tirocinio un piano per il recupero delle assenze come descritto nel paragrafo “Altri obblighi formativi” –

Tirocinio professionalizzante, e agli studenti/alle studentesse cui il Consiglio della struttura didattica competente abbia accordato una proroga della durata del tirocinio per giustificati motivi.

PIANO DEGLI STUDI A.A. 2024/2025

L'**offerta programmata** comprende gli insegnamenti che lo studente/la studentessa che si immatricola nell'a.a. 2024/2025 dovrà seguire nell'intero percorso di studi al fine del conseguimento della laurea.

Nell'Allegato A alla presente Guida sono contenuti i piani degli studi delle matricole dell'a.a. 2024/2025 del corso di laurea in Igiene Dentale.

PROPEDEUTICITÀ

Le **propedeuticità obbligatorie tra gli insegnamenti** sono indicate nella tabella che segue:

Occorre superare l'esame di profitto di:	prima di sostenere l'esame di profitto di:
Scienze morfologiche umane e fisiologia	Insegnamenti del II semestre del I anno
Principi di patologia del cavo orale	Odontoiatria ricostruttiva Odontoiatria pediatrica
Scienze dell'igiene dentale	Tirocinio II anno
Scienze dell'igiene dentale 2	Tirocinio III anno

Lo studente/la studentessa che non abbia superato tutti gli esami di profitto dell'anno precedente non può sostenere gli esami di profitto dell'anno successivo. Sono esclusi dal computo degli esami di profitto gli esami di teologia e la lingua inglese, i laboratori e le altre attività, per i quali è prevista una mera idoneità.

Lo studente/la studentessa non può accedere all'esame di tirocinio:

- se non ha completato entro il mese di settembre/ottobre il monte ore del tirocinio programmato;
- se non ha completato, nei tempi concordati con il Direttore delle attività didattiche professionalizzanti e di tirocinio, il monte ore programmato;
- se non ha superato positivamente l'esame di tirocinio dell'anno precedente;

Lo studente/la studentessa che non supera l'esame di tirocinio può iscriversi regolarmente all'anno accademico successivo; può frequentare tutte le attività didattiche e accedere ai relativi esami di profitto dell'anno accademico successivo fatta eccezione per il tirocinio.

DISPOSIZIONI PER IL TIROCINIO PROFESSIONALE

Obbligo di frequenza

Il tirocinio professionalizzante è parte costitutiva e obbligatoria dei corsi di laurea delle Professioni Sanitarie per il quale l'ordinamento didattico deve prevedere almeno 60 CFU.

Per i corsi di laurea della classe L/SNT2 1 CFU di tirocinio corrisponde a 25 ore di impegno per lo studente/la studentessa.

I CFU riservati al tirocinio sono da intendersi come impegno complessivo necessario allo studente/alla studentessa per raggiungere le competenze professionali previste dal profilo professionale.

Assenze dal tirocinio

Lo studente/la studentessa che si assenta dal tirocinio per periodi brevi (assenze inferiori a una settimana durante l'anno solare) può recuperare tali assenze su autorizzazione del Direttore delle Attività Didattiche Professionalizzanti e di Tirocinio (Direttore ADPT).

Lo studente/la studentessa che per gravi e giustificati motivi si assenta dal tirocinio per periodi lunghi (assenze superiori a una settimana nell'anno solare) deve concordare con il Direttore ADPT un piano di recupero.

Lo studente/la studentessa è tenuto/a a documentare le ore di presenza in tirocinio nel libretto, farle controllare e controfirmare dal tutor e segnalare tempestivamente l'esigenza di recupero di eventuali assenze.

Sospensione del tirocinio

Le cause di sospensione del tirocinio sono le seguenti:

1. Motivazioni legate allo studente/alla studentessa:
 - studente/studentessa potenzialmente pericoloso per la sicurezza dei pazienti/delle tecnologie o che ha ripetuto più volte errori che mettono a rischio la vita del paziente;
 - studente/studentessa non in regola con i prerequisiti per l'accesso al tirocinio e che deve recuperare obiettivi formativi propedeutici a un tirocinio formativo e sicuro per i pazienti;
 - studente/studentessa che frequenta il tirocinio in modo discontinuo.
2. Altre motivazioni:
 - studentessa in stato di gravidanza, nel rispetto della normativa vigente;
 - sopravvenuti problemi psicofisici che possono comportare *stress* o danni per lo studente/la studentessa stesso/a, per i pazienti o per l'*équipe* della sede di tirocinio ovvero che possano ostacolare l'apprendimento delle competenze professionali *core*;
 - sopravvenuti problemi di salute che possano comportare *stress* o danni per lo studente/la studentessa stesso/a, per i pazienti o per l'*équipe* della sede di tirocinio.

Fatti salvi i casi di sospensione obbligatoria (gravidanza e malattia), la sospensione temporanea dal tirocinio è proposta dal tutor al Direttore ADPT tramite apposita relazione, che dovrà essere discussa e motivata in un colloquio con lo studente/la studentessa. La sospensione è formalizzata con lettera del Direttore ADPT allo studente/alla studentessa.

La riammissione dello studente/della studentessa al tirocinio è concordata con tempi e modalità definiti dal Direttore ADPT sentito il tutor che l'ha proposta.

Qualora persistano le difficoltà che hanno portato alla sospensione temporanea del tirocinio, il Direttore ADPT ha facoltà di proporre al Consiglio della struttura didattica competente la sospensione definitiva dello studente/della studentessa tramite apposita relazione che documenti approfonditamente le motivazioni.

Studenti e studentesse con profitto insufficiente in tirocinio

Lo studente/la studentessa con profitto insufficiente in tirocinio concorda con il Direttore ADPT un piano di recupero personalizzato che tiene conto dei bisogni formativi specifici dell'interessato/a. Il piano di recupero personalizzato può prevedere un prolungamento dell'attività di tirocinio.

Per essere ammesso/a a frequentare l'esperienza di tirocinio prevista dal piano di recupero personalizzato, lo studente/la studentessa deve avere superato gli esami di profitto che includano discipline professionalizzanti dell'anno precedente e le esperienze di laboratorio propedeutiche al tirocinio (secondo le propedeuticità definite dal Regolamento Didattico del CdS).

Tirocinio supplementare

La richiesta di un tirocinio supplementare viene valutata dal Direttore ADPT che la accoglie compatibilmente con le esigenze organizzative del CdS.

La frequenza del tirocinio supplementare non deve interferire con il completamento degli impegni di recupero teorico dello studente/della studentessa.

La frequenza del tirocinio supplementare deve essere valutata e registrata a tutti gli effetti sul libretto di tirocinio a scopi assicurativi, ma in nessun caso potrà essere considerata come un anticipo del tirocinio dell'anno successivo.

Documentazione del tirocinio

Il Consiglio del corso di laurea determina i propri strumenti per la documentazione del percorso formativo.

In base ai Principi e *standard* del tirocinio professionale nei corsi di laurea delle Professioni Sanitarie, approvati nel 2010 dalla Conferenza Permanente dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie, si ritengono, tuttavia, fondamentali i seguenti documenti:

- documento contenente il progetto di tirocinio, il modello pedagogico proposto, gli obiettivi formativi, gli indicatori e gli strumenti di valutazione delle *performance*, le funzioni dei tutor;
- contratto formativo
- *dossier*
- *portfolio*
- indirizzi per l'attività di laboratorio professionale e resoconti scritti
- libretto triennale ove lo studente/la studentessa documenta la frequenza e le sedi di tirocinio.

Prerequisiti di accesso al tirocinio

Per poter accedere al tirocinio lo studente/la studentessa deve avere ottemperato agli obblighi di sorveglianza sanitaria e di prevenzione dei rischi e sicurezza sul lavoro (su cui si veda *infra*).

Lo studente/la studentessa dovrà attestare al Direttore ADPT l'avvenuta formazione sulla sicurezza ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. e sulla *privacy* ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 e del D.Lgs, n. 196/2009 e ss.mm.ii.

Ai medesimi adempimenti sono tenuti anche gli studenti e le studentesse iscritti agli anni successivi al primo trasferiti da altri Atenei.

Altri obblighi formativi

In conformità a quanto previsto dall'articolo 10, comma 5, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, oltre alle attività formative qualificanti, il piano degli studi prevede i seguenti obblighi formativi:

- Attività formative autonomamente scelte dallo studente ("insegnamenti a scelta") per 6 CFU;
- Altre attività per 6 CFU
- Tirocini formativi (Tirocinio professionalizzante) per 60 CFU;
- Laboratori professionali per 3 CFU;
- Attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio per 7 CFU.

Le attività formative autonomamente scelte dallo studente ("**insegnamenti a scelta**") mirano ad arricchire il percorso formativo dello studente/della studentessa, consentendogli di approfondire specifici argomenti e questioni già trattati nei corsi integrati ovvero di espandere i suoi interessi scientifici e culturali a tematiche e materie di altri corsi di studio attivati dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia. A tal fine lo studente/la studentessa può scegliere liberamente di inserire nel proprio piano degli studi tutti gli insegnamenti a scelta proposti dal Consiglio della struttura didattica ovvero, previa verifica della coerenza con il percorso formativo da parte del Consiglio della struttura didattica, insegnamenti a scelta inseriti nei piani degli studi degli altri corsi di laurea attivati dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia o da altre Facoltà dell'Ateneo.

L'offerta formativa degli insegnamenti a scelta approvata dal Consiglio della struttura didattica con l'indicazione dei CFU attribuiti a ciascuna attività è visualizzabile dallo studente/dalla studentessa all'inizio dell'anno accademico nella sua pagina personale iCatt.

Nella programmazione didattica il Consiglio della struttura didattica competente assicura che gli insegnamenti a scelta non si sovrappongono alle attività curriculari, fatta eccezione per motivate deroghe approvate.

Per ogni insegnamento a scelta istituito, il Consiglio della struttura didattica nomina un/una docente responsabile al quale sono affidate la verifica della presenza e la valutazione dello studente/della studentessa.

Le modalità della verifica del profitto degli insegnamenti a scelta sono definite dai/dalle docenti incaricati/e e possono consistere in colloqui, relazioni scritte, questionari.

Per ogni insegnamento a scelta la verifica del profitto viene effettuata da una commissione costituita secondo le modalità stabilite dal Consiglio della struttura didattica. Le valutazioni degli insegnamenti a scelta positivamente superati dallo studente/dalla studentessa concorrono a formare un'unica valutazione finale, espressa in trentesimi, che concorre alla determinazione del voto finale di laurea.

Le "**altre attività**" consistono in seminari, convegni scientifici, conferenze su argomenti di interesse scientifico, corsi di aggiornamento, corsi interattivi a piccoli gruppi. Ai fini del riconoscimento dei CFU corrispondenti sono necessari la positiva valutazione del Consiglio della struttura didattica competente sulla valenza formativa dell'evento e la presentazione da parte dello studente/della studentessa di idonea certificazione relativa alla partecipazione all'evento.

L'attività di **tirocinio professionalizzante** ha come obiettivo principale quello di sviluppare le competenze professionali, relazionali e comportamentali, il ragionamento diagnostico e il pensiero critico connessi al profilo professionale, nonché lo sviluppo dell'identità e dell'appartenenza professionale. Il tirocinio professionalizzante è svolto sotto la guida e la supervisione di tutor clinici e didattici, coordinati dal Direttore delle attività didattiche professionalizzanti e di tirocinio, che si assumono la responsabilità di facilitare e ottimizzare il processo di apprendimento. Nel corso del tirocinio lo studente/la studentessa è immerso/a in un contesto lavorativo contraddistinto da una variabilità di situazioni in cui ha la possibilità di sperimentare le proprie competenze professionali con progressiva assunzione di responsabilità.

Al termine di ciascun anno accademico una commissione presieduta dal Direttore delle attività didattiche professionalizzanti e di tirocinio e da tutor professionali e clinici valuta e certifica attraverso l'esame di tirocinio l'apprendimento professionale raggiunto dallo studente/dalla studentessa. Tale valutazione, espressa in trentesimi, è complessiva e include:

- i dati sul percorso di tirocinio dello studente/della studentessa, risultanti dalle schede di valutazione compilate dal/dai tutor cui lo studente/la studentessa è affidato/a;
- elaborati scritti e/o piani di assistenza su casi clinici;
- l'esame di tirocinio, che consiste in una prova teorico-pratica con simulazione di *setting* assistenziali per la valutazione delle competenze cliniche e delle abilità tecnico professionali acquisite dallo studente/dalla studentessa.

I **laboratori professionali** sono finalizzati a potenziare la preparazione professionalizzante pertinente allo specifico profilo: essi mirano a far acquisire allo studente/alla studentessa abilità tecnico-pratiche e relazionali in contesti di laboratorio protetti prima di

sperimentarsi nei servizi e direttamente sui pazienti, al fine di ridurre l'impatto emotivo con le situazioni reali e a garanzia della sicurezza dei pazienti. Sono realizzati in ambienti attrezzati e prevedono la partecipazione di piccoli gruppi di studenti.

La **prova finale** ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio professionale e si compone in due parti, una prova pratica e l'elaborazione di una tesi scritta, secondo le modalità descritte dall'articolo 10 del presente Regolamento. Lo studente/la studentessa ha la possibilità di contribuire in maniera autonoma alla stesura di un articolo sul proprio lavoro.

PRESENTAZIONE DEL PIANO DEGLI STUDI: OPZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE AUTONOMAMENTE SCELTE

Lo studente/la studentessa è tenuto a effettuare l'opzione per le attività formative autonomamente scelte ("insegnamenti a scelta") annualmente, in sede di presentazione del piano degli studi sul portale Esse3 entro i termini perentori di seguito indicati:

- **matricole** (*rectius*: studenti/studentesse iscritti al I anno di corso): **20 dicembre 2024**
- **studenti/studentesse iscritti ad anni di corso successivi al primo**: **31 ottobre 2024**

Decorsi i termini sopra indicati, agli studenti/alle studentesse che abbiano effettuato l'opzione entro i ridetti termini non sarà più consentita alcuna variazione delle scelte in precedenza espresse.

In sede di presentazione del piano degli studi lo studente/la studentessa può indicare esclusivamente gli insegnamenti a scelta che vengono proposti ed erogati nell'anno di corso cui prende iscrizione; non può effettuare scelte per anni successivi.

Per tutto quanto non contenuto nella presente guida si rinvia alle ulteriori specifiche disposizioni eventualmente deliberate dal Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

VERIFICHE DEL PROFITTO

Lo studente/la studentessa acquisisce i CFU previsti per ciascuna attività formativa a seguito del superamento di un esame ovvero delle altre forme di verifica dell'apprendimento previste.

Tutte le verifiche del profitto sono sempre pubbliche, individuali e svolte in condizioni atte a garantire l'approfondimento, l'obiettività e l'equità della valutazione dello studente/della studentessa.

Ogni titolare d'insegnamento è tenuto a indicare, prima dell'inizio dell'anno accademico, e contestualmente alla programmazione didattica, il programma e le specifiche modalità di svolgimento della verifica del profitto previsti per il suo insegnamento. I programmi degli insegnamenti sono pubblicati sul sito web dell'Ateneo alla pagina <https://roma.unicatt.it/polo-studenti-e-didattica-programmi-dei-corsi-e-orari-delle-lezioni>

Le Commissioni per gli esami di profitto sono costituite da almeno due componenti, uno dei quali è il titolare dell'insegnamento. Nel caso di esame comune a più moduli integrati di insegnamento, fanno parte della Commissione tutti/e i/e docenti incaricati/e dei moduli.

L'iscrizione agli esami deve essere effettuata nel termine massimo di 4 giorni dalla data dell'appello previsto, attraverso il portale iCatt. Laddove lo studente/la studentessa decida di non sostenere l'esame a cui si è precedentemente iscritto, può annullare l'iscrizione entro 4 giorni dall'appello. L'esame di profitto deve essere sostenuto nel rispetto delle propedeuticità previste dal piano degli studi.

Negli esami di profitto, la votazione finale è espressa in trentesimi. L'esame si considera superato ai fini dell'attribuzione dei CFU se lo studente/la studentessa ottiene un punteggio di almeno 18/30. La lode può essere attribuita a discrezione della Commissione d'esame in caso di punteggio almeno pari a 30/30.

Al termine della prova d'esame il/la Presidente della Commissione informa lo studente/la studentessa dell'esito della prova e della sua valutazione. Durante lo svolgimento della prova d'esame, lo studente/la studentessa può ritirarsi senza conseguenze per la sua carriera. L'avvenuta partecipazione dello studente/della studentessa alla prova d'esame viene sempre registrata.

I/e docenti titolari di corsi integrati o di moduli possono organizzare degli esoneri per la verifica delle conoscenze e competenze acquisite la cui valutazione concorre alla formazione della votazione finale. Per i corsi integrati e i moduli per cui sono organizzati esoneri, lo studente/la studentessa può scegliere di sostenere l'esonero ovvero di sostenere esclusivamente l'esame finale.

I/e docenti titolari di corsi integrati o di moduli possono avvalersi anche di verifiche *in itinere* per valutare l'andamento del corso. Le verifiche *in itinere* non possono in alcun caso sostituire l'esame finale.

Un esame verbalizzato con esito positivo non può essere ripetuto. La Commissione può prevedere che un esame non superato non possa essere sostenuto nuovamente prima che sia trascorso un periodo minimo di tempo, comunque non superiore a 4 settimane.

È consentito allo studente/alla studentessa di ritirarsi prima della conclusione della prova d'esame. In caso di valutazione positiva è consentito allo studente/alla studentessa di rinunciare al voto conseguito fino al momento antecedente alla verbalizzazione. Qualora lo studente/la studentessa abbia conseguito una valutazione negativa, la relativa trascrizione sul verbale non è riportata sul libretto elettronico dello studente/della studentessa e sulla sua carriera universitaria e viene utilizzata a soli fini statistici. Il giorno dell'esame lo studente/la studentessa deve presentare il *badge* e un documento d'identità in corso di validità. Lo studente/la studentessa è ammesso agli esami di profitto solo se in regola con il pagamento delle tasse e contributi universitari e l'iscrizione agli esami secondo le regole previste.

L'esame sostenuto in difetto delle propedeuticità previste dal piano degli studi verrà annullato.

RICONOSCIMENTO DI CREDITI MATURATI IN CARRIERE PREGRESSE

Ferme restando le regole generali sul riconoscimento totale e parziale dei crediti acquisiti dallo studente/dalla studentessa in altro corso della stessa Università ovvero nello stesso o altro corso di altra Università previste dall'articolo 5-bis del Regolamento Didattico di Ateneo, non si potrà procedere al riconoscimento totale o parziale di crediti trascorsi otto anni accademici dalla loro acquisizione.

Resta ferma, in ogni caso, la possibilità del Consiglio del corso di laurea di deliberare forme di verifica dei crediti acquisiti con periodicità più breve rispetto a quella indicata nel comma precedente in relazione ai contenuti conoscitivi di specifiche discipline soggette a più rapida obsolescenza ovvero a situazioni particolari.

PROVA FINALE E CONSEGUIMENTO DEL TITOLO

La prova finale ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio professionale. È organizzata, con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero della Salute, in due sessioni definite a livello nazionale, autunnale e primaverile.

In conformità con l'art. 7, comma 4, D.I. 19 febbraio 2009, la Commissione per la prova finale è composta da non meno di 7 e non più di 11 membri e comprende almeno 2 membri designati dall'Ordine professionale di riferimento ovvero dalle Commissioni d'Albo individuate secondo la normativa vigente. Alla Commissione possono partecipare i rappresentanti designati dal Ministero dell'Università e della Ricerca e dal Ministero della Salute, che sovrintendono alla regolarità dell'esame, di cui sottoscrivono i verbali. In caso di mancata designazione dei predetti componenti di nomina ministeriale, il Rettore può esercitare il potere sostitutivo.

In conformità con l'art. 7 D.I. del 19 febbraio 2009, la prova finale si compone di due parti:

- a) una prova pratica nel corso della quale lo studente/la studentessa deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e le abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- b) redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione.

Le due parti sono oggetto di distinta valutazione e concorrono entrambe alla determinazione del voto finale di laurea. Esse si svolgono di norma in due giornate distinte. Laddove si svolgano nella stessa giornata, è necessario in ogni caso assicurare una congrua distanza temporale tra la prova pratica e la dissertazione della tesi al fine di assicurare ai candidati la comunicazione degli esiti ottenuti nella prima.

In conformità con le circolari esplicative MUR/Ministero della Salute, la **prova pratica** può svolgersi secondo due modalità alternative:

- 1) simulazione pratica, strutturata in modo da consentire al laureando/alla laureanda di dimostrare di avere acquisito le conoscenze e le abilità pratiche, tecniche e relazionali attese inserite nel contesto operativo previsto dallo specifico profilo professionale;
- 2) prova con domande a risposta chiusa e a risposta aperta su casi clinici o situazioni paradigmatiche della pratica professionale. Entrambe le modalità potranno essere integrate con un colloquio ove la Commissione, in accordo con gli Ordini Professionali/Commissioni d'Albo, lo ritenesse necessario.

Per la valutazione della prova pratica la Commissione può attribuire un punteggio da 0 (insufficiente) a 5 punti.

La prova si intende superata con il punteggio minimo di 1.

In caso di valutazione insufficiente della prova pratica l'esame si ritiene non superato: il candidato non può pertanto accedere alla dissertazione della tesi e dovrà ripetere l'esame nella sessione successiva.

L'**elaborato di tesi** è redatto dal laureando/dalla laureanda con la direzione scientifica di un/una docente del corso di laurea

(relatore/relatrice) con il quale/la quale viene definito il progetto di lavoro, che deve essere inerente a tematiche o discipline strettamente correlate al profilo professionale. La dissertazione dell'elaborato di tesi avviene in seduta pubblica.

Per la valutazione dell'elaborato finale la Commissione può attribuire un punteggio da 0 (insufficiente a 5 punti. Sono oggetto di valutazione il livello di approfondimento del lavoro svolto, il contributo critico del laureando/della laureanda, l'accuratezza della metodologia adottata per lo sviluppo della tematica e la qualità della presentazione.

Il voto finale di laurea è espresso in centodecimi. Consegue il titolo finale il laureando/la laureanda che superi la prova finale (prova pratica ed elaborato di tesi) con una votazione complessiva non inferiore a 66/110.

Il **voto di laurea** viene calcolato sommando:

- la **media ponderata degli esami di profitto** svolti durante il percorso formativo. La media ponderata viene calcolata dividendo per il numero totale di CFU (180) la sommatoria dei prodotti tra il voto di ciascun esame (**esclusi gli esami di Lingua Inglese e di Teologia**) per il numero di CFU a esso assegnato; il risultato ottenuto è diviso per 3 e moltiplicato per 11;

- il punteggio derivante dalla **media conseguita negli esami di Teologia**, calcolato secondo quanto indicato nella tabella in calce:

$\leq 24/30$	+ 0,1 punto
$\geq 25/30 \leq 29/30$	+ 0,2 punti
30/30	+ 0,3 punti

- il punteggio attribuito nella **prova finale** (fino a 5 punti per la prova pratica e fino a 5 punti per l'elaborato di tesi per un **massimo di 10 punti complessivi**);

- un **punteggio aggiuntivo** attribuito dalla Commissione di laurea, **fino a un massimo di 2 punti**, che tiene conto delle eventuali attività didattiche svolte all'estero e delle lodi ottenute negli esami di profitto, calcolato secondo quanto indicato nella tabella in calce:

Attività didattiche svolte all'estero	per ogni mese certificato svolto all'estero per studio o per tirocinio per la partecipazione a un programma Erasmus o di mobilità internazionale	+ 0,5 punti
Percorso formativo	lodi ottenute negli esami di profitto	+ 0,1 punto per ogni lode fino a un massimo di 0,5 punti

La lode può essere attribuita, su decisione unanime della Commissione, al candidato che raggiunge un punteggio complessivo pari almeno a 112/110.

Adempimenti per l'ammissione all'esame di laurea

Ai fini dell'ammissione all'esame finale il laureando/la laureanda dovrà osservare i seguenti adempimenti:

- presentazione del progetto di tesi al relatore/alla relatrice;
- inserimento del titolo definitivo della tesi sulla pagina dedicata iCatt;
- assegnazione della tesi da parte del relatore/della relatrice;
- approvazione della tesi da parte del relatore/della relatrice;
- inserimento della domanda di ammissione all'esame di laurea;
- consegna di due copie della tesi (l'una destinata al relatore/alla relatrice e l'altra al correlatore/alla correlatrice) dattiloscritte e rilegate a libro, entro i termini e secondo le modalità previsti dalla Facoltà;
- consegna del *badge* al Polo studenti.

Tutte le informazioni relative agli adempimenti per l'ammissione all'esame di laurea saranno rese note sulla pagina personale iCatt.

I laureandi/le laureande che, per qualsiasi motivo, siano impossibilitati a laurearsi nella sessione per la quale hanno presentato domanda hanno l'obbligo di avvertire tempestivamente il relatore/la relatrice della tesi e il Polo studenti e sono tenuti a presentare una nuova domanda di ammissione all'esame di laurea per partecipare alla sessione successiva.

Avvertenze

1. Nessun laureando/nessuna laureanda potrà essere ammesso/a all'esame di laurea se non avrà rispettato le date di scadenza pubblicate sulla pagina *web* di ciascuna Facoltà.
2. I laureandi/le laureande devono aver sostenuto e verbalizzato tutti gli esami alla data di scadenza della consegna del *badge*.
3. Lo *status* di laureando/laureanda si acquisisce all'atto di presentazione della domanda di laurea per un determinato appello di laurea, avendone i requisiti. Lo studente/la studentessa che ritiene certo il conseguimento della laurea entro l'ultimo anno accademico di iscrizione non è tenuto ad iscriversi all'anno accademico successivo né, pertanto, a versare il bollettino della prima rata e dovrà provvedere, se conclude gli studi entro la sessione straordinaria febbraio/marzo, al pagamento di un apposito "contributo di funzionamento per laurea conseguita in appelli straordinari" e cioè appelli riferiti all'anno accademico precedente ma che si svolgono nel nuovo anno accademico.

Le informazioni sul "contributo di funzionamento per laurea conseguita in appelli straordinari" sono consultabili alla pagina *web* <https://www.unicatt.it/ammissione/costi-e-opportunita/quanto-costa-studiare-in-cattolica.html#accordion-e95d59fb9f-item-5ec62259ec>

NORME GENERALI PER L'IMMATRICOLAZIONE

Titoli di studio richiesti

In forza dell'art. 6 del D.M. n. 270/2004 e ss.mm.ii., possono immatricolarsi ai corsi di laurea istituiti presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore:

- i soggetti in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado di durata quinquennale ovvero di un diploma di istruzione secondaria di secondo grado che dia accesso all'Università;
- i possessori di titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo per l'ammissione alle università italiane secondo le disposizioni emanate per ogni anno accademico dal Ministero dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e con il Ministero dell'Interno consultabili al link: <https://www.studiare-in-italia.it/studentistranieri/>

Gli studenti e le studentesse in possesso di un titolo di studio estero interessati/e all'immatricolazione dovranno rivolgersi alla Segreteria dedicata in ciascuna Sede.

Contemporanea iscrizione a due corsi di istruzione superiore

In conformità con la L. 12 aprile 2022, n. 33 (Disposizioni in materia di iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore) è consentita l'iscrizione contemporanea:

- a due diversi corsi di laurea, di laurea magistrale o di *master*, anche presso più università, scuole o istituti superiori a ordinamento speciale;
- a un corso di laurea o di laurea magistrale e a un corso di *master*, di dottorato di ricerca o di specializzazione, a eccezione dei corsi di specializzazione medica;
- a un corso di dottorato di ricerca o di *master* e a un corso di specializzazione medica;
- a due corsi di diploma accademico di primo o di secondo livello o di perfezionamento o *master*, anche presso più Istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM);
- a un corso di diploma accademico e a un corso di perfezionamento o *master* o di dottorato di ricerca o di specializzazione di cui all'art. 2 L. n. 508/1999;
- a un corso di dottorato di ricerca o di perfezionamento o *master* e a un corso di specializzazione di cui all'art. 2 L. n. 508/1999;
- a un corso di studio universitario e a un corso di studio AFAM.

In ciascuna delle ipotesi sopra elencate l'iscrizione contemporanea è consentita presso istituzioni italiane ovvero italiane ed estere nel limite di due iscrizioni.

Con decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca, da adottarsi previo parere della CRUI, del CUN e del CNSU, sono disciplinate le modalità per facilitare agli studenti e alle studentesse la contemporanea iscrizione, con particolare attenzione ai corsi che richiedono la frequenza obbligatoria, e per favorire il conseguimento, sulla base di apposite convenzioni, presso due università, scuole o istituti superiori a ordinamento speciale, di cui almeno un'istituzione italiana, di titoli finali doppi o congiunti.

Non è consentita l'iscrizione contemporanea a due corsi di studio con frequenza obbligatoria, fatti salvi i corsi di studio per i quali la frequenza obbligatoria è prevista per le sole attività laboratoriali e di tirocinio.

Modalità e documenti

Le immatricolazioni ai corsi di laurea, di laurea magistrale e di laurea magistrale a ciclo unico della Facoltà di Medicina e Chirurgia "A. Gemelli" sono subordinate al superamento di una prova di ammissione, disciplinata da un bando di concorso pubblicato annualmente sulla pagina del sito *web* di Ateneo dedicata a ciascun corso di studio.

Il bando di concorso indica analiticamente le modalità, le tempistiche e i documenti da produrre per l'immatricolazione.

Rinnovo iscrizione

Per il rinnovo dell'iscrizione (iscrizione ad anni successivi al primo) è necessario corrispondere la prima rata delle tasse universitarie. L'Università verifica l'avvenuto pagamento tramite il circuito PagoPA.

Il mancato versamento delle rate previste impedisce la progressione della carriera universitaria, l'iscrizione agli appelli degli esami di profitto e all'esame di laurea. La regolarità amministrativa viene ripristinata con il versamento della rata prevista e dell'indennità di mora nella misura stabilita dalla Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari.

Il saldo della prima rata produce immediatamente gli effetti dell'iscrizione all'anno accademico. Ai sensi dell'art. 4, comma 8, del Regolamento Didattico dell'Università Cattolica, la rata non è in alcun caso rimborsabile e l'iscrizione non può essere annullata.

Tutte le informazioni utili su contributi universitari, scadenze e agevolazioni sono consultabili sul sito web di Ateneo alla pagina <https://studenticattolica.unicatt.it/contributi-universitari-e-agevolazioni-contributi-e-agevolazioni>

Lo studente/la studentessa che non sia in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi non può:

- essere iscritto/a ad alcun anno di corso;
- essere ammesso/a agli esami;
- ottenere il passaggio ad altro corso di laurea;
- ottenere il trasferimento ad altra Università;
- ottenere certificati d'iscrizione.

Lo studente/la studentessa che riprenda gli studi dopo averli interrotti per uno o più anni accademici è tenuto/a a pagare le tasse e i contributi dell'anno accademico nel quale riprende gli studi, mentre per gli anni relativi al periodo di interruzione è tenuto/a a corrispondere una tassa di ricognizione.

Lo studente/la studentessa che, riprendendo gli studi all'inizio dell'anno accademico, chieda di poter accedere agli appelli di esame calendarizzati per i frequentanti dell'anno accademico precedente, è tenuto/a a versare, inoltre, un contributo aggiuntivo.

Studenti/studentesse fuori corso

Sono iscritti come fuori corso gli studenti e le studentesse che non abbiano superato tutti gli esami necessari per l'ammissione all'esame finale entro la durata normale del corso di studio e/o che non abbiano conseguito il titolo accademico entro l'ultima sessione di laurea utile per l'anno di iscrizione regolare.

RINUNCIA AGLI STUDI

In forza di quanto previsto dall'art. 10 del Regolamento Didattico di Ateneo, gli studenti e le studentesse hanno facoltà di rinunciare agli studi intrapresi in qualsiasi momento dell'anno. La rinuncia è irrevocabile.

Lo studente/la studentessa che intenda rinunciare agli studi è tenuto/a a seguire la procedura online "Domanda rinuncia studi" accedendo con le proprie credenziali iCatt alla pagina <https://studenticattolica.unicatt.it/studenti-corsi-e-carriera-modulistica>

Agli studenti e alle studentesse che hanno rinunciato agli studi potranno essere rilasciati certificati relativamente alla carriera universitaria precedentemente percorsa in condizione di regolarità amministrativa.

Lo studente/la studentessa che rinuncia agli studi ha l'obbligo di pagare le tasse e i contributi scaduti all'atto della presentazione della domanda di rinuncia.

SOSPENSIONE TEMPORANEA DELLA CARRIERA

In forza di quanto previsto dall'art. 9, comma 4, del Regolamento Didattico di Ateneo, gli studenti e le studentesse regolarmente iscritti a un corso di studio hanno diritto, a domanda, di sospendere temporaneamente la carriera relativa al corso medesimo per iscriversi e frequentare, avendone titolo, un *master* universitario, una scuola di specializzazione, un dottorato di ricerca. Al termine della sospensione gli studenti e le studentesse possono riprendere il corso di studio interrotto a condizione che lo stesso sia ancora attivo.

CESSAZIONE DELLA QUALITÀ DI STUDENTE/STUDENTESSA

In forza di quanto previsto dall'art. 10 del Regolamento Didattico di Ateneo, a decorrere dall'anno accademico 2009/2010 non possono prendere iscrizione a un nuovo anno accademico e, pertanto, cessano dalla qualità di studente, gli studenti e le

studentesse che non abbiano preso regolare iscrizione per cinque anni accademici consecutivi o gli studenti e le studentesse che, trascorsa la durata normale del corso di studi, non abbiano superato esami per cinque anni accademici consecutivi.

La predetta disposizione non si applica agli studenti e alle studentesse che debbano sostenere solo l'esame di laurea ovvero che abbiano conseguito tutti i crediti a eccezione di quelli previsti per la prova finale.

L'eventuale periodo di sospensione temporanea della carriera non è computato ai fini della cessazione della qualità di studente/studentessa.

PASSAGGIO AD ALTRO CORSO DI LAUREA

In forza dell'art. 9 del Regolamento Didattico di Ateneo, salvo quanto diversamente disposto dal Senato Accademico, su proposta del Consiglio di Facoltà interessato, gli studenti e le studentesse, in qualunque anno di corso, possono chiedere il passaggio ad altro corso di studi attivato presso l'Università Cattolica, presentando domanda al Rettore nel periodo stabilito annualmente dal Rettore. Il Rettore può accordare il passaggio ad altro corso di studi oltre tale data, quando ritenga che la richiesta sia adeguatamente motivata.

Gli studenti e le studentesse interessati a passare ad altro corso di laurea dell'Università Cattolica sono invitati a consultare gli avvisi esposti sul sito internet dell'Ateneo per verificare le scadenze di presentazione della documentazione necessaria al Polo Studenti.

TRASFERIMENTI

Trasferimento ad altra Università

Lo studente/la studentessa in condizione di regolarità amministrativa può trasferirsi ad altra Università, previa consultazione dell'ordinamento degli studi della medesima, dal 15 luglio al 31 ottobre di ogni anno (salvo scadenza finale anteriore al 31 ottobre per disposizioni dell'Università di destinazione) presentando al Polo Studenti apposita domanda.

Lo studente/la studentessa che intenda trasferirsi presso altro Ateneo è tenuto a seguire la procedura *online* "Trasferimento verso altro Ateneo" accedendo con le proprie credenziali iCatt alla pagina <https://studenticattolica.unicatt.it/studenti-corsi-e-carriera-modulistica>

Lo studente/la studentessa che richieda il trasferimento ad altro Ateneo oltre il termine fissato dalla normativa e comunque non oltre il 31 dicembre è tenuto/a al pagamento di un contributo di funzionamento direttamente proporzionale al ritardo di presentazione dell'istanza. Il trasferimento non potrà comunque avvenire in assenza del nulla osta dell'Università di destinazione. Per ottenere il trasferimento lo studente/la studentessa deve previamente:

1. verificare tramite iCatt la propria carriera e segnalare al Polo Studenti eventuali rettifiche o necessità di integrazione di dati;
2. richiedere un certificato degli esami superati al Polo Studenti.

A partire dalla data di presentazione della domanda di trasferimento non è più consentito sostenere alcun esame.

Gli studenti e le studentesse trasferiti ad altra Università non possono far ritorno all'Università Cattolica prima che sia trascorso un anno dalla data del trasferimento. Gli studenti e le studentesse che ottengono l'autorizzazione a ritornare all'Università Cattolica sono ammessi all'anno di corso in cui danno diritto gli esami superati indipendentemente dall'iscrizione ottenuta precedentemente. Saranno tenuti inoltre a superare quelle ulteriori prove integrative che il Consiglio della Facoltà competente ritenesse necessarie per adeguare la loro preparazione a quella degli studenti e delle studentesse dell'Università Cattolica.

Trasferimento da altra Università

Gli Organi competenti deliberano, conformemente alle disposizioni regolamentari interne, le modalità di accesso ai corsi di studio ad accesso programmato, condizionando il trasferimento agli anni successivi al primo, oltre che alla effettiva sussistenza di posti disponibili per l'anno di riferimento, al superamento di apposita selezione ovvero al rispetto dei criteri indicati dal bando di concorso o dalle norme di ammissione.

Il Presidente del Consiglio di corso di laurea nomina la Commissione di valutazione per il riconoscimento della carriera pregressa dello studente/della studentessa proveniente da altro Ateneo.

ISCRIZIONE A CORSI SINGOLI

Secondo quanto previsto nell'art. 11 del Regolamento didattico di Ateneo, per ciascun anno accademico le iscrizioni ai corsi singoli sono disciplinate secondo le seguenti categorie:

1. studenti e studentesse iscritti a Università estere nel rispetto, per i cittadini e le cittadine stranieri, della normativa vigente;
2. studenti e studentesse iscritti a corsi di studi presso Università italiane preventivamente autorizzati dal Consiglio della struttura didattica competente dell'Ateneo di appartenenza;
3. chiunque, già in possesso di diploma di laurea o di laurea magistrale, per il completamento del *curriculum* seguito;
4. chiunque interessato/a, non rientrante nelle categorie di cui ai punti precedenti, in possesso dei titoli necessari per l'iscrizione al corso di studi cui afferisce il corso singolo, previamente autorizzato/a dal Consiglio della struttura didattica competente;
5. chiunque interessato/a, non in possesso dei titoli di cui al punto d), previamente autorizzato/a dal Consiglio della struttura didattica competente.

Ciascuno studente/ciascuna studentessa può iscriversi a corsi singoli corrispondenti a un numero di crediti formativi universitari stabilito dal Consiglio della struttura didattica competente e, di norma, non superiore a 30 per anno accademico, per non più di due anni accademici; eventuali deroghe sono deliberate, su istanza motivata, dal Consiglio della struttura didattica competente. L'importo del contributo per l'iscrizione è determinato dal Consiglio di amministrazione.

Gli studenti e le studentesse iscritti a corsi singoli possono sostenere gli esami relativi a tali corsi di norma entro gli appelli dell'anno accademico di rispettiva frequenza.

Alla fine del corso possono essere rilasciati certificati attestanti la frequenza e gli esami eventualmente sostenuti. I Consigli delle strutture didattiche competenti deliberano nel rispetto delle norme stabilite dal Senato accademico le modalità per la convalida degli esami sostenuti e le frequenze maturate a titolo di corsi singoli ai fini dell'eventuale carriera universitaria.

EDUCatt

EDUCatt è la Fondazione senza fini di lucro cui è affidata l'attuazione degli interventi destinati a favorire l'accesso, la frequenza e la regolarità degli studi attraverso la gestione dei servizi relativi al diritto allo studio universitario. La Fondazione eroga servizi concepiti per rendere più agevole e fruttuoso il percorso degli studi, operando nei seguenti ambiti:

- **Accoglienza studenti e aiuti economici:** oltre all'accoglienza degli studenti e delle studentesse e all'illustrazione dei servizi disponibili, EDUCatt offre borse di studio, sovvenzioni straordinarie e altri aiuti economici agli studenti e alle studentesse capaci e meritevoli, nonché l'opportunità di collaborare con la Fondazione attraverso un contratto di lavoro compatibile con lo studio (Progetto Studentwork).

- **Soluzioni abitative:** EDUCatt dispone di un *network* per fornire agli studenti e alle studentesse fuorisede la formula abitativa più adatta secondo le specifiche esigenze (Collegi e Residenze Universitarie, *accomodation on demand*, piattaforme di *housing*). Nella sede di Roma sono presenti quattro Collegi nel Campus, otto Residenze in città, una foresteria per l'*accommodation on demand*, nonché la possibilità di accedere alle risorse digitali per la ricerca di alloggio (*housing network*).

- **Ristorazione:** EDUCatt propone un'offerta alimentare disegnata sul profilo dell'utenza universitaria e intende orientare gli studenti e le studentesse a un'alimentazione corretta ed equilibrata.

Nella sede di Roma sono presenti due mense, un bar e un punto ristoro all'interno del Campus. Sono inoltre allestite delle Aree *myfood* per gli studenti e le studentesse che portano il pasto da casa. Gli studenti e le studentesse possono altresì accedere alla mensa presente all'interno del Policlinico Gemelli.

- **Assistenza sanitaria e consulenza psicologica:** EDUCatt offre agli studenti e alle studentesse la possibilità di accedere a prestazioni infermieristiche, visite mediche specialistiche e generali, servizi di assistenza psicologica per orientare e risolvere le situazioni di disagio durante il percorso di studio.

- **Libri, soluzioni e strumenti:** EDUCatt produce e distribuisce libri e materiali didattici elaborati dai/dalle docenti dell'Ateneo specificamente concepiti per i corsi di studio offerti; offre un servizio di prestito gratuito e di deposito usato per la vendita nonché un *hub* digitale che garantisce soluzioni digitali per lo studio (per esempio *ebook* distribuiti sulle principali piattaforme *online*) e di prestito digitale. La Fondazione prevede altresì il prestito di supporti digitali e *devices* per lo studio (computer portatili e *tablet*). Per i CdS della sede di Roma sono disponibili oltre 1.000 *ebook*, distribuiti sulle principali piattaforme *online*, l'accesso a MLOL e Pandoracampus per il prestito digitale di *ebook*, quotidiani e contenuti multimediali.

- **SportInCampus:** EDUCatt offre agli studenti e alle studentesse dei percorsi per il benessere integrale della persona, in cui l'attività sportiva è anche occasione di incontro e di condivisione di valori.

Sono a disposizione degli studenti e delle studentesse della sede di Roma due campi da tennis, un campo da calcio a 5, un campo da calcio a 11 e un campo da basket/pallavolo anche al coperto.

Per approfondimenti è possibile consultare il sito web: <https://educatt.unicatt.it/>.

SERVIZI PER L'INCLUSIONE

Presso il Polo Studenti sono presenti i Servizi per l'inclusione che accompagnano nell'esperienza universitaria gli studenti e le studentesse con disabilità, con diagnosi di disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES) sostenendone il percorso dalle prime fasi di orientamento fino al conseguimento della laurea attraverso il supporto tecnico-amministrativo e quello didattico di personale pedagogico specializzato.

Il supporto tecnico amministrativo consiste in:

- gestione delle pratiche amministrative;
- mediazione sul materiale didattico.

Il supporto pedagogico consiste in:

- **orientamento delle matricole:** agli studenti e alle studentesse con disabilità, diagnosi di DSA e con certificazione di BES è fornito sostegno nella scelta del corso di studi e nella fase iniziale della frequenza delle attività didattiche attraverso informazioni e strategie utili per intraprendere il percorso universitario;

- **servizio di consulenza pedagogica:** attraverso colloqui individuali e incontri di gruppo si individuano i bisogni didattici specifici degli studenti e delle studentesse con disabilità diagnosi di DSA e con certificazione di BES per la frequenza dei corsi e il superamento degli esami e delle verifiche del profitto.

Gli studenti e le studentesse con disabilità con diagnosi di DSA e con certificazione di BES accedono ai suddetti servizi di supporto presentando alla Segreteria dei Servizi per l'inclusione uno dei seguenti documenti in corso di validità:

- “verbale d'invalidità civile” ai sensi dell'art. 20 della L. 3 agosto 2009 n. 102;
- “verbale di accertamento dell'handicap” ai sensi della L. 5 febbraio 1992 n.104;
- certificazione medica attestante una disabilità temporanea (es.: frattura del braccio);
- certificazione di Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA) riportante almeno uno dei disturbi previsti dalla L. n. 170/2010 - dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia - e gli adeguati codici nosografici. Come previsto dall'art. 3 L. n. 170 del 2010 e dall'Accordo Stato-Regioni del 24 luglio 2012, la diagnosi deve essere aggiornata dopo 3 anni se eseguita dallo studente/dalla studentessa di minore età; non è obbligatorio che sia aggiornata se eseguita dopo il compimento del 18° anno.
- Documentazioni e relazioni cliniche/sociali per particolari bisogni educativi.

Possono inoltre fare richiesta di supporto gli studenti e le studentesse con limitazioni temporanee, previa presentazione della certificazione medica attestante la disabilità temporanea (per esempio: frattura di un arto).

Contatti:

Email : servizi.inclusione-rm@unicatt.it ; servizi.dsabes-rm@unicatt.it

contatto telefonico pubblico: 063015 7234, attivo lunedì e mercoledì 9.30-14; martedì e giovedì 13.00-16.00; venerdì 9.30-12.00

CARRIERA ALIAS

Gli studenti e le studentesse iscritti/e a qualsiasi corso di studi erogato dall'Università Cattolica che hanno avviato un percorso di transizione di genere possono fare richiesta di attivazione della carriera *alias* per utilizzare il nome di elezione in tutta la carriera universitaria, dallo svolgimento degli esami sino alla discussione della tesi di laurea e alla proclamazione.

La carriera *alias* prevede l'assegnazione di un'identità provvisoria che resta attiva per tutta la durata della carriera o fino all'emissione della sentenza di cambio di genere di cui alla L. n. 164/1982 qualora questa intervenga durante il percorso di studi.

Dopo l'attivazione della carriera *alias*, il nome di elezione comparirà sul *badge*, nell'indirizzo *e-mail* istituzionale e in tutti i sistemi informativi dell'Ateneo e non sarà possibile risalire al nome anagrafico.

L'utilizzo del nome di elezione e dell'anagrafica *alias* sarà valido solo ed esclusivamente all'interno dell'Ateneo. Le certificazioni riferite alla persona richiedente rilasciate dall'Università a uso esterno faranno riferimento esclusivamente all'identità anagrafica come da stato civile e non a quella *alias*.

L'Università verificherà la possibilità di utilizzo dell'anagrafica *alias* anche nei confronti dei terzi (per esempio, in caso di tirocini, *stage*, progetti di mobilità in uscita, richieste di borse di studio finanziate da soggetti terzi).

La carriera *alias* ha efficacia dal momento della sottoscrizione di specifico atto d'impegno tra la persona richiedente e l'Università Cattolica fino al momento dell'interruzione della carriera accademica, fatte salve le richieste di interruzione avanzate dalla persona richiedente o le cause di disattivazione per violazione degli obblighi previsti nell'atto di impegno.

Le modalità per l'attivazione della carriera *alias*, gli obblighi della persona richiedente e le conseguenze delle violazioni a tali obblighi sono contenute nelle Linee Guida pubblicate sul sito web di Ateneo (<https://www.unicatt.it/landing/istituzionale/pari-opportunita-e-inclusione/linee-guida/carriera-alias.html>)

SERVIZIO LINGUISTICO D'ATENEIO (SeLdA)

L'Università Cattolica, tramite il Servizio Linguistico di Ateneo (SeLdA), offre agli studenti e alle studentesse di tutte le Facoltà l'opportunità di verificare o acquisire le competenze linguistiche previste nel proprio percorso formativo.

Organizzazione didattica dei corsi di lingua

Il SeLdA organizza corsi di inglese generale della durata prevista dal piano di studio di ogni corso di studi, sui livelli A2, B1, B1+ e B2+. Per verificare il livello da raggiungere per i singoli corsi di studio, la descrizione dei singoli livelli e il programma, si consiglia di consultare il sito del Servizio Linguistico (<https://roma.unicatt.it/servizi-servizio-linguistico-selda>).

Laddove previsto dal piano degli studi, il SeLdA organizza inoltre corsi e seminari di inglese scientifico.

Per essere assegnati a un corso di lingua inglese, a inizio dell'anno accademico gli studenti e le studentesse devono sostenere un *placement test* finalizzato alla verifica del livello linguistico di partenza nelle date previste dal SeLdA. Gli studenti e le studentesse che si immatricolano in corso d'anno a seguito dello scorrimento delle graduatorie devono contattare la coordinatrice del SeLdA Roma per poter sostenere il *placement test*.

Agli studenti e alle studentesse che risultassero esonerati/e dal corso di lingua inglese generale si consiglia di scaricare il programma d'esame e seguire attentamente gli avvisi nella bacheca del SeLdA. Si consiglia inoltre di consultare regolarmente il sito del Servizio Linguistico per gli aggiornamenti sui corsi curriculari ed extracurriculari.

Il SeLdA riconosce i certificati internazionali come esame di idoneità del primo anno. Gli studenti e le studentesse possono verificare i certificati riconosciuti consultando l'elenco presente al link <https://studenticattolica.unicatt.it/servizio-linguistico-di-ateneo-selda-certificazioni-internazionali-riconosciute>

Gli studenti e le studentesse sono invitati ad accedere alla procedura di presentazione della domanda di convalida di Certificazioni Linguistiche tramite il link https://studenticattolica.unicatt.it/domanda_convalida_Polo_Studenti_Campus_Roma. La frequenza dei corsi di lingua inglese è obbligatoria (tranne che per gli studenti e le studentesse risultati esonerati dal corso). Gli studenti e le studentesse che dovessero superare le assenze concesse dovranno ripetere il corso l'anno accademico successivo. Si consiglia agli studenti e alle studentesse di fare uso del laboratorio linguistico che si trova al Polo Universitario "Giovanni XXIII".

Il SeLdA offre, inoltre, corsi di lingua a pagamento erogati *online* (<https://studenticattolica.unicatt.it/servizio-linguistico-di-ateneo-selda-corsi-di-lingue-straniere-per-tutti>)

La dott.ssa Gerit Berger, coordinatrice del SeLdA Roma, può essere contattata tramite *e-mail* all'indirizzo di posta elettronica gerit.berger@unicatt.it

CORSI DI TEOLOGIA

Natura e finalità

Gli insegnamenti di Teologia sono una peculiarità dell'Università Cattolica. Essi intendono offrire una conoscenza motivata, ragionata e organica della Rivelazione e della vita cristiana, così da fornire agli studenti e alle studentesse gli strumenti teorici per comprendere criticamente l'esperienza della fede.

Il piano di studio curriculare corsi di laurea magistrale a ciclo unico prevede per gli studenti e le studentesse iscritti all'Università Cattolica la frequenza a corsi di Teologia. Il programma, unico per le lauree triennali e per i primi tre anni della laurea magistrale a ciclo unico, si svolge nei tre anni in ragione di 3 ore settimanali per 12 settimane, articolandosi nelle tematiche seguenti:

Teologia 1: Questioni fondamentali: la fede cristologica e la Sacra Scrittura

Teologia 2: Questioni di antropologia teologica ed ecclesiologia

Teologia 3: Questioni teologiche di etica e morale cristiana

La frequenza dei corsi di Teologia è obbligatoria.

I corsi di Teologia non sono tra loro propedeutici (e.g. lo studente/la studentessa che non abbia sostenuto l'esame di Teologia 1 può sostenere l'esame di Teologia 2). Restano ferme, in ogni caso, le propedeuticità stabilite dal regolamento didattico del CdS.

Per i corsi di laurea magistrale a ciclo unico è previsto un corso semestrale della durata di 30 ore, in forma seminariale e/o monografica al IV anno di corso su tematiche inerenti il corso di studi frequentato, secondo le determinazioni stabilite dal Collegio dei Docenti di Teologia. Il corso si conclude con una prova stabilita dal/dalla docente.

Docenti e programmi dei corsi

Per informazioni sui corsi e docenti di Teologia, si consulti la pagina web:

<https://www.unicatt.it/ateneo/governance-e-organi-dell-ateneo/collegio-dei-docenti-di-teologia/corsi-e-docenti-di-teologia.html>

I programmi dei corsi di Teologia sono consultabili accedendo alla sezione del sito web dell'Università Cattolica:

<https://roma.unicatt.it/polo-studenti-e-didattica-programmi-dei-corsi-e-orari-delle-lezioni/RM/>

CENTRO PER L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE E TECNOLOGICHE D'ATENEO (ILAB)

Il Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo delle Attività didattiche e tecnologiche d'Ateneo (ILAB) promuove e realizza iniziative e progetti finalizzati al potenziamento e allo sviluppo delle tecnologie per la didattica.

Il Centro si occupa, tra l'altro, della gestione e del supporto nell'utilizzo di Blackboard, la piattaforma scelta dall'Università Cattolica come strumento principale di gestione della didattica online e ne promuove l'uso più avanzato attraverso iniziative ad hoc di presentazione e formazione.

In coerenza con gli obiettivi formativi dell'Ateneo, ILAB eroga corsi di "ICT e società dell'informazione" per la comprensione delle principali evoluzioni dell'innovazione tecnologica e il conseguimento delle abilità informatiche di base.

Riferimenti utili

Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo delle Attività didattiche e tecnologiche d'Ateneo (ILAB)

E-mail: ilab@unicatt.it

Programmi dei corsi

I programmi dei corsi di ICT e società dell'informazione sono consultabili accedendo alla sezione del sito web dell'Università Cattolica: <http://programmideicorsi-milano.unicatt.it>

SERVIZI INFORMATICI

Pagina personale iCatt

iCatt è la pagina personale dello studente/della studentessa, integrata nella piattaforma Blackboard.

Attraverso iCatt lo studente/la studentessa può accedere ai servizi di segreteria e alle informazioni relative alla didattica (orari dei corsi, appelli d'esame, avvisi, etc).

La sezione relativa alla segreteria online consente di visionare il piano degli studi, verificare gli esami sostenuti e quelli da sostenere, iscriversi agli appelli e inserire o modificare i dati di reddito.

Dall'*homepage* si possono gestire le comunicazioni tra lo studente/la studentessa e il Polo Studenti, attraverso le bacheche elettroniche con comunicazioni dirette e personalizzate.

Per accedere a iCatt è necessario collegarsi all'indirizzo <http://icatt.unicatt.it> e inserire l'account nominale ricevuto all'atto dell'immatricolazione e la password.

In caso di problemi di accesso a iCatt è possibile inviare una segnalazione a gestione.iam@unicatt.it

Pagina personale del/della docente

Gli studenti e le studentesse possono trovare le informazioni relative ai docenti del proprio corso di studio (*e-mail*, orario di ricevimento, corsi erogati, programmi dei corsi) sulla pagina personale del/della docente, disponibile sul sito *web* dell'Ateneo:

<http://docenti.unicatt.it>

SORVEGLIANZA SANITARIA

Sorveglianza sanitaria: definizione e obiettivi

La **sorveglianza sanitaria** è un insieme di atti medici, previsti dalla normativa vigente (D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, integrato e modificato D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106, e ss.mm.ii.), finalizzati alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori e delle lavoratrici, in relazione ai fattori di rischio professionali, all'ambiente di lavoro e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa.

Soggetti sottoposti a sorveglianza sanitaria

Sono sottoposti a sorveglianza sanitaria i lavoratori/le lavoratrici e gli equiparati (ad esempio, gli studenti e le studentesse) che, secondo il Documento di Valutazione del Rischio (DVR), redatto dal datore/dalla datrice di lavoro, sono esposti/e a uno o più fattori di rischio per i quali la normativa vigente prevede l'obbligo di sorveglianza sanitaria.

Attività di sorveglianza sanitaria

Le attività di sorveglianza sanitaria previste dal D.lgs. n. 81/2008, sono effettuate dal medico competente dell'Università Cattolica a partire dal I anno di corso con periodicità stabilita in base al tipo di rischio a cui il lavoratore/la lavoratrice – lo studente/la studentessa è esposto/a. Si effettuano presso l'UO Sorveglianza Sanitaria sita agli Istituti Biologici.

Per i CdS attivati nelle sedi didattiche in convenzione, le attività di sorveglianza sanitaria previste dal D.lgs. n. 81/2008 sono effettuate dal medico competente della struttura ospedaliera convenzionata.

In considerazione del fatto che gli studenti e le studentesse fuori corso mantengono una frequenza negli ambienti di tirocinio professionalizzante, pur avendo completato le attività didattiche, la Sorveglianza Sanitaria non si interrompe e dovrà essere ottemperata per la periodicità prevista, sino al completamento del ciclo di studi.

Il protocollo di sorveglianza sanitaria può comprendere:

- **Visita medica preventiva:** La visita medica preventiva ha lo scopo di accertare l'assenza di controindicazioni al lavoro (tirocinio professionalizzante) cui il lavoratore/la lavoratrice – lo studente/la studentessa è destinato/a.
- **Visite mediche periodiche:** Le visite mediche periodiche servono a monitorare lo stato di salute del lavoratore/ della lavoratrice – dello studente/della studentessa nel tempo, non solo identificando precocemente eventuali danni alla salute derivanti dall'esposizione a fattori di rischio professionali, riducendo così il rischio di malattie professionali e infortuni sul lavoro, quanto contribuendo alla prevenzione di questi ed al "benessere" del lavoratore/ della lavoratrice – dello studente/della studentessa.

L'iter di Sorveglianza Sanitaria, al fine di ottenere il Giudizio di Idoneità Lavorativa può prevedere, in relazione alla valutazione del medico competente, l'esecuzione di:

- **Accertamenti ematochimici:** Gli accertamenti ematochimici possono essere utilizzati per valutare l'esposizione del lavoratore/ della lavoratrice – dello studente/della studentessa a determinati agenti chimici o biologici.
- **Altri accertamenti diagnostici:** Il medico competente può disporre di altri accertamenti diagnostici ritenuti utili, come elettrocardiogrammi, spirometrie, audiometrie o radiografie, ecc.
- **Vaccinazioni:** La sorveglianza sanitaria può anche rappresentare occasione per la verifica della copertura vaccinale obbligatoria e/o raccomandata.

Obiettivi della sorveglianza sanitaria

Gli obiettivi principali della sorveglianza sanitaria sono:

- **Valutare l'idoneità lavorativa:** La sorveglianza sanitaria permette di accertare l'idoneità lavorativa del/della dipendente, ovvero la sua capacità psicofisica di svolgere in modo sicuro e senza rischi per la propria salute o per quella di terzi le mansioni assegnategli, espressa con il rilascio del **Giudizio di Idoneità**.
- **Prevenire i danni alla salute:** La sorveglianza sanitaria contribuisce a prevenire i danni alla salute del lavoratore/ della lavoratrice – dello studente/della studentessa derivanti dall'esposizione a fattori di rischio professionali.
- **Promuovere la salute:** La sorveglianza sanitaria è anche un'occasione per promuovere la salute del lavoratore/ della lavoratrice – dello studente/della studentessa, attraverso la sensibilizzazione sui rischi professionali e l'erogazione di consigli di educazione sanitaria.

La Sorveglianza Sanitaria riveste carattere di obbligatorietà senza la quale non viene espresso il **Giudizio di Idoneità; un eventuale rifiuto o una mancata presentazione alla visita determina un impedimento alla frequenza dell'attività clinica dello studente/della studentessa, al tirocinio professionalizzante e agli internati**. In questa prospettiva l'attestazione dell'avvenuta visita, rilasciata dal medico competente, è propedeutica alla stessa.

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

L'Università Cattolica del Sacro Cuore è impegnata nella tutela della salute e sicurezza di tutti coloro che a vario titolo operano al suo interno, compresi gli studenti e le studentesse. Quando frequentano laboratori didattici, di ricerca o svolgono attività all'interno di strutture sanitarie o quando, in ragione dell'attività specificamente svolta, sono esposti a rischi lavorativi gli studenti e le studentesse sono considerati come "lavoratori equiparati". Pertanto, in applicazione agli adempimenti in materia di sicurezza e salute sul lavoro previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii., ogni studente/studentessa in quanto equiparato/a al lavoratore, ha il diritto di ricevere e conseguentemente ha l'obbligo di completare un percorso formativo.

Il percorso formativo in materia di salute e sicurezza prevede un primo passo rappresentato dalla formazione generale, in aggiunta al quale deve essere svolta una ulteriore formazione specifica, in relazione ai rischi riferiti alle mansioni e agli ambienti di lavoro caratteristici dell'attività. La partecipazione a questi corsi è obbligatoria per poter accedere alle attività di tirocinio.

Il corso di **formazione generale** in salute e sicurezza sul lavoro risponde ai requisiti previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. e dagli Accordi Stato-Regioni vigenti e viene erogato in modalità e-learning. Il corso ha una durata di 4 ore dedicate alla presentazione dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro. Prevede verifiche *in itinere* di autovalutazione e un test conclusivo per valutare le conoscenze acquisite durante il corso e per consentire il rilascio dell'attestato finale di avvenuta formazione.

L'iscrizione degli studenti e delle studentesse al corso di formazione generale è effettuata direttamente dall'Università Cattolica del Sacro Cuore successivamente all'atto dell'immatricolazione. Ogni studente riceve sulla propria e-mail istituzionale tutte le informazioni, il link alla piattaforma e le credenziali di accesso per poter completare il corso obbligatoriamente prima dell'inizio del tirocinio professionalizzante.

La formazione generale non prevede aggiornamento poiché costituisce un credito formativo permanente ed è stata predisposta in maniera da essere valida per qualsiasi settore lavorativo, per cui potrà essere riconosciuta dalle aziende che ne richiedono l'obbligo ai propri dipendenti, così come previsto dall'art. 37 del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. e dall'Accordo Stato-Regioni.

Gli studenti e le studentesse che hanno già seguito in altri contesti (lavorativi e/o formativi universitari o scolastici) il corso di formazione generale sulla sicurezza come previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. possono chiedere il riconoscimento della formazione effettuata, previa consegna della copia della certificazione di frequenza/attestato a: ser.sicurezza-rm@unicatt.it. Nell'oggetto si dovrà indicare la seguente dicitura "certificato sicurezza: COGNOME e matricola", nella mail oltre all'attestato è necessario specificare il nome, cognome, codice fiscale, matricola e corso di studio.

L'Università Cattolica del Sacro Cuore verifica la validità del certificato e invia comunicazione dell'esito, in caso di parere favorevole, lo studente/la studentessa è esonerato/a dall'obbligo del corso di formazione generale.

La formazione generale è propedeutica al corso di formazione specifica.

La **formazione specifica**, in conformità agli Accordi Stato-Regioni vigenti, ha una durata variabile di 4, 8 o 12 ore, che viene determinata sia in virtù della classificazione dell'azienda sulla base dei rischi lavorativi presenti negli ambienti di lavoro (rischio basso, medio o alto), che della mansione svolta dal lavoratore o dal lavoratore ad esso equiparato.

La formazione specifica può essere erogata sia in modalità *e-learning* che in presenza sulla base della classe di rischio di appartenenza dell'azienda. Come imposto dalla normativa questa formazione ha una validità di 5 anni, successivamente dovrà essere effettuato un aggiornamento della durata non inferiore alle 6 ore.

La formazione specifica approfondisce le tematiche sui rischi lavorativi a cui un lavoratore può essere esposto durante l'attività, ai possibili danni e alle misure di prevenzione e protezione da adottare. Nella formazione specifica vengono esplicitati contenuti peculiari e situazioni caratteristiche dell'operatività quotidiana e dell'organizzazione della salute e sicurezza proprie di ciascuna azienda. Per tale ragione, il corso di formazione specifica è progettato e realizzato direttamente dalla Sede didattica dove si svolge il tirocinio professionalizzante, che fornirà agli studenti e alle studentesse le relative indicazioni in merito alle modalità di erogazione e alla durata della formazione in funzione dei rischi presenti per lo specifico contesto lavorativo.

GESTIONE CARRIERA E SERVIZI AGLI STUDENTI

È la struttura amministrativa che gestisce la carriera degli studenti e delle studentesse e cura l'organizzazione dei Corsi di laurea della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Contatti:

Sede: Istituti Biologici, Largo Francesco Vito, 1 – 00168 Roma

Tel: 06/30154757

E-mail: gestione.carriera.studenti-rm@unicatt.it

PEC: areadidattica.carriera-rm@pec.ucsc.it

Responsabile: Dott.ssa Francesca Mencarelli

POLO STUDENTI

Il Polo Studenti si occupa della gestione amministrativa delle carriere degli studenti e delle studentesse dall'immatricolazione al conseguimento del titolo. È la struttura di riferimento cui gli studenti e le studentesse possono rivolgersi per:

- informazioni generali sulla propria carriera
- controllo e modifiche della carriera (trasferimenti, passaggi di corso, interruzione studi, convalide, piani di studio *etc.*)
- contributi di iscrizione (pagamenti, rimborsi *etc.*)
- certificati.

È possibile contattare il Polo Studenti attraverso la pagina personale del portale iCatt utilizzando la funzione “Richiedi informazioni” presente nel box “Le comunicazioni per te”.

Il Polo Studenti osserva i seguenti orari di sportello:

- Lunedì: dalle 9:30 alle 14:00
- Martedì: dalle 13:00 alle 16:00
- Mercoledì: dalle 9:30 alle 14:00
- Giovedì: dalle 13:00 alle 16:00
- Venerdì: dalle 9:30 alle 12:00

Presso il Polo Studenti è inoltre attivo un servizio al pubblico su appuntamento per via telematica (Microsoft Teams), che gli studenti e le studentesse possono prenotare in tutti i casi in cui non sia necessaria la presenza dell'interessato/a agli sportelli. Il sistema di prenotazione, in cui è necessario indicare l'oggetto dell'appuntamento, permette di riservare uno *slot* orario di 15 minuti in cui l'operatore darà assistenza specifica alla richiesta. Gli studenti e le studentesse possono inviare le richieste di appuntamento attraverso il *link* <https://gestione.code.unicatt.it/qmsui-prebooking-client/inner/prebooking.xhtml>, prenotandosi entro le 23:59 dei due giorni antecedenti la data dell'appuntamento.

Contatti:

Polo Studenti Campus di Roma: Edificio Universitario “Giovanni XXIII”, Largo Francesco Vito, 1 – 00168 Roma

Tel: 06.77644.644 (dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 19:00)

TUTORATO DI GRUPPO

Il servizio di tutorato di gruppo è attivo per gli studenti e le studentesse iscritti/e ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, Medicine and Surgery, Odontoiatria e protesi dentaria e Farmacia e ai corsi di laurea delle Professioni Sanitarie.

I/le tutor di gruppo sono selezionati da un'apposita Commissione di Facoltà tra i giovani laureati e laureate del CdS e gli studenti e le studentesse iscritti/e al IV, V e VI anno di corso per le LMCU e al II e al III anno di corso per i CdS delle Professioni Sanitarie che presentano la loro candidatura al bando annualmente pubblicato dall'Ateneo sulla base della valutazione del *curriculum vitae et studiorum* e all'esito di un colloquio conoscitivo volto a indagare l'attitudine a ricoprire il ruolo. Fondamentali sono la prossimità d'età e di percorso con gli studenti e le studentesse (i/le tutor infatti devono avere un'età inferiore ai 30 anni e aver frequentato il medesimo percorso degli studenti e delle studentesse che dovranno seguire) e il possesso di un'adeguata formazione.

Con il lavoro congiunto di un *team* composto da docenti, psicologi e referenti amministrativi, i/le tutor di gruppo organizzano vari incontri volti a fornire agli studenti e alle studentesse competenze tecniche, metodologiche e psicologiche.

Il servizio di tutorato è coordinato dall'ufficio Tutorato della sede di Roma ed è supervisionato da un/una docente referente nominato/a dal Consiglio di Facoltà.

Inoltre, il/la tutor di gruppo accoglie le matricole nel momento del primo ingresso in università (durante il Welcome day) fornendo un supporto orientativo e informativo riguardante le specificità di ciascun corso di laurea, l'organizzazione del piano di studi, la pianificazione degli esami e l'utilizzo dei servizi che l'Università offre. Oltre all'accoglienza il/la tutor ha in carico anche l'accompagnamento personalizzato, e di gruppo, degli studenti e delle studentesse durante il loro intero percorso accademico: a tal fine organizza gli incontri di piccolo gruppo, effettua i monitoraggi delle carriere e, nelle ore dedicate al ricevimento settimanale degli studenti e delle studentesse, svolge una serie di attività utili all'individuazione di una metodologia di studio efficace e di eventuali ostacoli al percorso di apprendimento ed importanti per cercare di ridurre al minimo il rischio di isolamento che è uno dei fattori più critici rispetto al delicato tema dell'abbandono universitario.

All'occorrenza, il/la tutor supporta altresì gli studenti e le studentesse delle scuole secondarie di secondo grado durante le iniziative di orientamento predisposte dall'Ateneo.

Le informazioni relative al servizio Tutorato sono disponibili sul sito *web* di Ateneo al seguente link: <https://studenticattolica.unicatt.it/tutorato-di-gruppo-che-cosa-e-un-tutor-di-gruppo>

ALTRE INFORMAZIONI UTILI

Ricevimento studenti e studentesse

Il ricevimento degli studenti e delle studentesse è un importante momento di incontro con i/le docenti. È un'opportunità che consente di chiarire dubbi riguardo alla materia d'insegnamento e chiedere consiglio su come affrontare al meglio lo studio. Il ricevimento è previsto durante l'anno accademico secondo le indicazioni che vengono rese note da ogni docente nella propria pagina personale.

Servizi per gli studenti e le studentesse

L'Ateneo, in linea con la propria tradizione di attenzione agli studenti e alle studentesse, mette a disposizione un'ampia offerta di servizi e di iniziative culturali e ricreative per agevolarli/le nel proprio percorso di studi.

Nel sito web di Ateneo si possono trovare informazioni su:

- **BIBLIOTECA** documenti.delivery-rm@unicatt.it , Direzione biblioteca biblioteca-rm@unicatt.it tel. 06/30154057
- **SERVIZIO ORIENTAMENTO** orientamento-rm@unicatt.it tel. 06/30155720
- **STAGE & PLACEMENT** tel.06/30154480 - 4590
- **UCSC INTERNATIONAL** (programmi di mobilità internazionale per gli studenti/le studentesse) ucsc.international-rm@unicatt.it tel. 06/30155819
- **ILAB** - Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo delle Attività didattiche e Tecnologiche d'Ateneo (corsi ICT e Blackboard) <http://blackboard.unicatt.it>
- **SELDA - SERVIZIO LINGUISTICO D'ATENE0:** <https://roma.unicatt.it/servizi-servizio-linguistico-selda> gerit.berger@unicatt.it tel. 06/30156812
- **SERVIZI PER L'INCLUSIONE** (c/o Polo studenti) segreteria.disabili-rm@unicatt.it ; segreteria.dsa-rm@unicatt.it
- **UFFICIO RAPPORTI CON IL PUBBLICO** (URP) rapporti.pubblico-rm@unicatt.it
- **EDUCATT** – Ente per il Diritto allo Studio Universitario dell'Università Cattolica del Sacro Cuore info.rm.dsu@edu-catt.it tel. 06/30155708
- **CENTRO PASTORALE** centro.pastorale-rm@unicatt.it tel. 06/30154258
- **COLLABORAZIONE A TEMPO PARZIALE DEGLI STUDENTI/DELLE STUDENTESSE:** tutordigruppo-rm@unicatt.it tel. 06/30155723

Divieti

Nel rispetto della normativa vigente e dei regolamenti interni, in tutti gli ambienti di lavoro dell'UCSC è vietato fumare. Il/la responsabile dell'applicazione del divieto è il/la responsabile dei Servizi di Vigilanza e Controllo Accessi, che opera tramite le Guardie Particolari Giurate.

Infortuni sul lavoro

In caso di malore o infortunio che renda opportuno un intervento urgente di carattere sanitario, comporre il numero interno 5555 (Urgenza sanitaria).

Lo studente/la studentessa che subisce un infortunio all'interno della Sede di Roma dell'Università Cattolica del Sacro Cuore è tenuto/a ad avvisare il diretto/la diretta responsabile e ad accedere al Pronto Soccorso a rivolgersi al medico di SSN di sua fiducia, qualora abbia bisogno di cure. Per le piccole medicazioni, 'potrà usufruire delle cassette di pronto soccorso di cui sono dotati i diversi uffici.

In ogni caso dovrà rispettare la procedura "Gestione Infortuni" dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

La modalità di gestione degli infortuni da post-esposizione biologica, data la specificità del danno e le possibili ripercussioni, richiedono l'attivazione di risorse e modalità differenti rispetto alla gestione degli infortuni in generale; pertanto in questo caso lo studente/la studentessa si dovrà attenere all'Istruzione Operativa della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS denominata "Gestione post-esposizione occupazionale a materiale biologico".

Aggressione o furto

In seguito ad un'aggressione o ad un furto il numero telefonico utile da comporre per tali emergenze è lo 06/30153373 Servizio Vigilanza e Controllo Accessi (guardia giurata).

Servizi UCSC di riferimento

Ufficio/Servizio	Numero di telefono 06/3015<...>
Urgenza sanitaria	5555
Centrale gestione emergenze	4000
Servizio Prevenzione e Protezione Università	4256 – 4809
Unità sicurezza antincendio	5311 – 4683
Servizio di vigilanza e controllo accessi	4288
Gestione e manutenzione	5000
Pronto Soccorso	4030 – 4031 – 4034
Fisica Sanitaria	4997 – 4772

NORME COMPORTAMENTALI

L'Università Cattolica ha adottato idonee misure, di tipo fisico, logico ed organizzativo, per garantire, nell'espletamento delle proprie prestazioni e servizi, il rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità dei/delle pazienti nonché del segreto professionale. Tra le misure di tipo organizzativo si annoverano specifiche regole di condotta finalizzate a garantire la segretezza delle informazioni sanitarie nell'interesse dei/delle pazienti. Si tratta di norme comportamentali a cui sia il personale sanitario dell'Università Cattolica e sia tutti coloro che a qualsiasi titolo vengono a trattare i dati, e quindi anche gli studenti e le studentesse, devono attenersi nello svolgimento delle proprie attività. Gli studenti e le studentesse sono tenuti all'osservanza di un comportamento non lesivo della dignità e dell'onore e non in contrasto con lo spirito dell'Università Cattolica (cfr art.18 bis del Regolamento didattico di Ateneo).

Le norme più significative sono le seguenti:

1. tutte le informazioni di cui si viene in possesso devono essere considerate dati confidenziali e, di norma, soggette al segreto professionale. Pertanto, le singole fasi di lavoro e la condotta da osservare devono consentire di evitare che i dati siano soggetti a perdite e che ai dati possano accedere persone non autorizzate;
2. devono essere svolte le sole operazioni di trattamento necessarie per il perseguimento delle finalità per le quali i dati sono stati raccolti (ossia, prevenzione, diagnosi e cura, e comunque, per la tutela della salute della persona assistita);
3. durante i colloqui con i pazienti occorre adottare comportamenti tali da evitare una indebita conoscenza da parte di terzi di informazioni idonee a rivelare lo stato di salute;
4. le cartelle cliniche, i referti medici e ogni altra documentazione inerente dati sanitari devono essere conservati in un luogo sicuro e comunque in modo tale da garantire la segretezza delle informazioni sanitarie nell'interesse dei/delle pazienti stessi/e. A tal fine i dati sullo stato di salute potranno essere resi noti al solo paziente o alle persone espressamente individuate dal/dalla paziente;
5. i dati relativi all'identità genetica devono essere trattati esclusivamente all'interno di locali protetti accessibili ai soli incaricati dei trattamenti e ai soggetti specificatamente autorizzati ad accedervi;
6. la massima accortezza dovrà essere adottata nei riguardi del donatore di midollo osseo che, ai sensi della legge 6 marzo 2001, n. 52, ha il diritto e il dovere di mantenere l'anonimato sia nei confronti del ricevente sia nei confronti di terzi.

Norme per mantenere la sicurezza in Università: Sicurezza, Salute e Ambiente

Per quanto riguarda la Sicurezza, la Salute e l'Ambiente, l'Università Cattolica del Sacro Cuore ha come obiettivo strategico la salvaguardia dei/delle dipendenti, docenti e non docenti, ricercatori, ricercatrici, specializzandi/e, dottorandi/e, tirocinanti, borsisti/e, studenti/studentesse e visitatori, nonché la tutela degli ambienti e dei beni utilizzati per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali secondo quanto previsto dalla missione dell'Ente. Compito di tutti, docenti, studenti e personale amministrativo è di collaborare al perseguimento dell'obiettivo sopra menzionato, verificando costantemente che siano rispettate le condizioni necessarie al mantenimento della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e che siano conosciute e costantemente applicate le norme di legge e le procedure emanate al riguardo dall'Università; in caso contrario è compito di ognuno comunicare eventuali situazioni di carenza di condizioni sicure, anche con riguardo alla formazione/informazione alle persone, collaborando con i servizi preposti alla stesura e continuo miglioramento e alla reale applicazione delle procedure di svolgimento delle attività istituzionali.

Anche gli studenti e le studentesse possono contribuire al miglioramento della sicurezza (in osservanza a quanto stabilito dal D.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii., che li considera equiparati ai lavoratori), con i seguenti comportamenti:

- osservare le disposizioni e le istruzioni impartite ai fini della protezione collettiva e individuale;
- utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i dispositivi di sicurezza;
- utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- segnalare immediatamente al personale preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi, nonché le altre condizioni di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di emergenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli;
- non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;

- nei casi in cui è previsto, sottoporsi ai controlli Sanitari previsti nei loro confronti;
- partecipare ai corsi di formazione in materia di sicurezza sul lavoro organizzati dall'Università;
- contribuire all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute in Università;
- evitare comportamenti pericolosi per sé e per gli altri.

Alcuni esempi per concorrere a mantenere condizioni di sicurezza:

Alcuni esempi per concorrere a mantenere condizioni di sicurezza:

- nei corridoi, sulle scale e negli atri: non correre, non depositare oggetti che possano ingombrare il passaggio, lasciare libere le vie di passaggio e le uscite di emergenza;
- negli Istituti, nei laboratori e in biblioteca seguire scrupolosamente le indicazioni del personale preposto prima di utilizzare qualsiasi apparecchio, attrezzatura o altro, leggere e rispettare le norme d'uso, le istruzioni e le indicazioni di sicurezza, non utilizzare apparecchiature proprie senza specifica autorizzazione del personale preposto, non svolgere attività diverse da quelle didattiche o autorizzate;
- nei luoghi segnalati: non fumare o accendere fiamme libere, non accedere ai luoghi ove è indicato il divieto di accesso;
- in caso di evacuazione (annunciata da un messaggio audiodiffuso): mantenere la calma, segnalare immediatamente l'emergenza in corso al personale presente e/o ai numeri di telefono indicati, ascoltare le informazioni fornite dal personale preposto, non utilizzare ascensori, raggiungere luoghi aperti a cielo libero seguendo la cartellonistica predisposta, raggiungere rapidamente il punto di raccolta più vicino (indicato nelle planimetrie esposte negli edifici), verificare che tutte le persone con cui si era si siano potute mettere in situazione di sicurezza, segnalare il caso di un'eventuale persona dispersa al personale della squadra di emergenza.

Emergenza

Il piano di emergenza dell'Università Cattolica del Sacro Cuore per la Sede di Roma prevede l'attivazione e l'intervento dell'Unità Sicurezza Antincendio della Fondazione Policlinico Agostino Gemelli che, presente nelle 24 ore anche nei giorni festivi, è preposta in caso di necessità a circoscrivere un evento negativo coordinando gli interventi (incendio, allagamento, fughe di gas, risoluzione di pericoli determinati da rotture accidentali di qualsivoglia natura). Chiunque si avveda di una situazione anomala che possa portare ad un'emergenza, di un principio di incendio, o di un'altra situazione di pericolo, è tenuto ad allertare la Centrale Gestione Emergenze, tramite il numero telefonico dedicato all'emergenza (n. tel. interno 4000 oppure digitando da un qualsiasi altro apparecchio telefonico il numero 06-30154000), comunicando le proprie generalità, la propria posizione, il tipo di pericolo o di emergenza già in atto, il numero di persone coinvolte, una stima della gravità della situazione. Chi segnala l'emergenza non dovrà chiudere la comunicazione fino a che non sarà autorizzato a ciò dall'operatore della Centrale Gestione Emergenze.

Tutti gli studenti e le studentesse devono attenersi alle disposizioni impartite dal coordinatore/dalla coordinatrice dell'emergenza. In tutti i luoghi comuni di transito sono affisse le planimetrie con le vie di esodo in caso di emergenza e le norme comportamentali da adottare.

Durante il terremoto:

- mettersi al riparo sotto la scrivania o ripararsi sotto lo stipite di una porta;
- stare lontani da librerie o mobili che possano cadere su di voi;
- stare lontani da finestre o porte a vetri;
- rimanere all'interno della stanza fino a quando la scossa si interrompe; se ci si trova all'aperto, allontanarsi da edifici, alberi e linee elettriche.

Norme di garanzia dei servizi essenziali

In forza delle norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della

persona costituzionalmente tutelati (leggi nn. 146/1990 e 83/ 2000 e ss.mm.ii.), nell'ambito dei servizi essenziali dell'istruzione universitaria viene garantita la continuità delle seguenti prestazioni indispensabili per assicurare il rispetto dei valori e dei diritti costituzionalmente tutelati:

- immatricolazione e iscrizione ai corsi universitari;
- prove finali, esami di laurea e di Stato;
- esami conclusivi dei cicli annuali e/o semestrali di istruzione;
- certificazione per partecipazione a concorsi nei casi di documentata urgenza per scadenza dei termini.

Normativa sulla obiezione di coscienza alla sperimentazione animale (L. 12 ottobre 1993, n. 413)

La normativa in questione prevede la possibilità, per gli studenti e le studentesse universitari (oltre che per il Personale medico e sanitario), di dichiarare la propria obiezione di coscienza ad ogni atto connesso con sperimentazione animale.

La dichiarazione di obiezione viene presentata dagli studenti/dalle studentesse interessati/e al/alla docente del corso.

Il modulo da utilizzare per la dichiarazione di obiezione è disponibile presso il Cen.Ri.S (Centro Ricerche Sperimentali).

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'Università Cattolica si impegna a salvaguardare la *privacy* e la sicurezza dei dati personali degli studenti e delle studentesse, adottando le misure previste dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), nel prosieguo denominato "GDPR".

Premessa

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del GDPR, di seguito si forniscono le informazioni sul trattamento dei dati personali ("dati") effettuato dall'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Titolare del trattamento dei dati è l'Università Cattolica del Sacro Cuore, con sede legale in Largo Agostino Gemelli 1, 20123 Milano, tel. (+39) 027234.1.

Categorie di dati personali

Tra i dati che l'Università tratta rientrano:

dati comuni:

- dati anagrafici, dati di contatto, istruzione, dati reddituali, l'immagine dell'interessato/a in formato digitale;
- Categorie particolari di dati personali di cui all'art. 9 del GDPR (es. dati relativi allo stato di salute e dati relativi all'orientamento religioso).

Presso la sede dell'Università sono in funzione sistemi di videosorveglianza a circuito chiuso, opportunamente segnalati prima del relativo raggio d'azione mediante l'apposizione di appositi cartelli secondo quanto previsto nel Provvedimento Generale sulla Videosorveglianza, emanato dall'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali ("Garante") in data 8 aprile 2010 ("Provvedimento Videosorveglianza"). Pertanto, i dati comprendono altresì l'immagine dell'interessato visualizzata e/o registrata tramite i sistemi di videosorveglianza a circuito chiuso.

Finalità del trattamento

I dati forniti saranno trattati per le seguenti finalità:

- a. Iscrizione a test di ammissione/bandi di concorso, effettuazione del processo di immatricolazione e degli adempimenti connessi alla posizione di studente/utente delle diverse iniziative, svolgimento delle funzioni istituzionali dell'Università, nonché fruizione di prestazioni o servizi aggiuntivi (es. borse di studio e contributi);
- b. Invio di comunicazioni e materiale informativo con modalità di contatto automatizzate e non automatizzate relative all'offerta formativa e ai servizi connessi, per la Sua partecipazione e iscrizione a corsi, seminari, eventi di orientamento (es. Open day, Career day,) organizzati direttamente dall'Università e/o in collaborazione con quest'ultima, attività del centro pastorale, erogazione di borse di studio nonché ai fini della valutazione del grado di soddisfazione;
- c. Riscontro a richieste di informazioni inoltrate all'Università;
- d. Espletamento di attività amministrative, contabili, fiscali e patrimoniali;
- e. Previo specifico consenso, invio di comunicazioni e materiale informativo con modalità di contatto automatizzate e non automatizzate, aventi ad oggetto: iscrizione ad eventi organizzati da *partner* dell'Università e/o soggetti terzi, attività promozionali, indagini legate a iniziative di ricerca;
- f. Previo specifico consenso, comunicazione di informazioni in merito alla posizione amministrativa/carriera scolastica ai soggetti specificamente indicati nel modulo di consenso posto in calce alla presente informativa, fermo restando che solo questi soggetti potranno ricevere tali informazioni;
- g. Accesso al servizio di medicina preventiva e di assistenza messo a disposizione degli studenti/delle studentesse;
- h. Rilascio e gestione degli strumenti di identificazione messi a disposizione di studenti/studentesse e/o utenti al fine di garantire il controllo degli accessi fisici ad aule, laboratori e spazi dell'Università;
- i. Finalità di sicurezza e tutela del patrimonio aziendale.

Modalità di trattamento

Il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi in conformità alle norme vigenti.

Periodo di conservazione dei dati

L'Università tratterà i dati per il tempo strettamente necessario al perseguimento delle finalità di cui sopra, fatti salvi gli eventuali termini di conservazione previsti da norme di legge o regolamenti.

Le sole immagini rilevate dai circuiti di videosorveglianza vengono invece conservate per un periodo di tempo conforme ai requisiti del "Provvedimento Videosorveglianza".

Categorie di soggetti cui possono essere comunicati i dati

I dati potranno essere comunicati a Società/Enti esterni, al fine di adempiere ad obblighi di legge o regolamenti interni all'Università e/o per consentire lo svolgimento del servizio/l'erogazione della prestazione richiesta dall'interessato/a e, in particolare:

- Enti pubblici e privati o Autorità competenti;
- Istituti Bancari;
- Soggetti e Istituzioni, anche ecclesiastiche;
- Enti ed organismi vari per finalità connesse allo svolgimento delle attività istituzionali dell'Università (es. attività didattiche integrative, iniziative di stage, di orientamento e di inserimento professionale, promozione culturale, missioni pastorali e informazione scientifica e didattica);
- Società/Enti esterni per attività di supporto all'Università nell'invio di comunicazioni e materiale informativo, relativo anche ad attività promozionale, nonché indagini di mercato;
- Società che si occupano di servizi di archiviazione sostitutiva.

I soggetti appartenenti alle categorie alle quali i dati possono essere comunicati effettueranno il trattamento dei dati medesimi e li utilizzeranno, a seconda dei casi, in qualità di Responsabili del trattamento espressamente nominati da parte del Titolare ai sensi della legge, o piuttosto in qualità di autonomi Titolari.

L'elenco dei Responsabili del trattamento designati è costantemente aggiornato e disponibile presso la sede dell'Università.

Trasferimento di dati personali extra – UE

I dati personali potranno essere trasferiti in Paesi extra - UE, in particolare nel caso di servizi che siano ubicati al di fuori del territorio dell'Unione Europea (es. cloud storage). In tal caso, il Titolare assicura sin d'ora che il trasferimento dei dati extra-UE avverrà in conformità alle disposizioni di legge applicabili, ad esempio previa stipula delle clausole contrattuali standard adottate dall'Unione Europea.

Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer, D.P.O.)

L'Università ha nominato il Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer, D.P.O.), e-mail dpo@unicatt.it , il cui nominativo è agevolmente consultabile al sito Internet alla pagina <http://www.unicatt.it/generic-pages-privacy>

Diritti dell'interessato/a

L'interessato/a ha il diritto di:

1. Chiedere al Titolare l'accesso ai dati, la loro cancellazione, la rettifica dei dati inesatti, l'integrazione dei dati incompleti, nonché la limitazione del trattamento nei casi previsti dall'art. 18 del GDPR;
2. Opporsi, in qualsiasi momento, in tutto od in parte, al trattamento dei dati necessario per il perseguimento legittimo dell'interesse del Titolare;
3. Nel caso in cui siano presenti le condizioni per l'esercizio del diritto alla portabilità di cui all'art. 20 del GDPR, ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati forniti al Titolare, nonché, se tecnicamente fattibile, trasmetterli ad altro Titolare senza impedimenti;
4. Revocare il consenso prestato in qualsiasi momento;
5. Proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Si fa presente che il diritto di opposizione dell'interessato/a per le finalità di cui alla l. e) della presente informativa mediante modalità automatizzate si estende a quelle tradizionali e che comunque resta salva la possibilità per l'interessato di esercitare il diritto di opposizione anche solo in parte. Pertanto, l'interessato/a può decidere di ricevere solo comunicazioni mediante modalità tradizionali ovvero solo comunicazioni automatizzate oppure nessuna delle due tipologie di comunicazione.

Tali diritti possono essere esercitati, a mezzo posta raccomandata, indirizzata a Università Cattolica del Sacro Cuore, Direzione Amministrativa – Privacy, Largo Agostino Gemelli 1, 20123, Milano, o via e – mail all'indirizzo dpo@unicatt.it

CODICE DEONTOLOGICO DELL'IGIENISTA DENTALE

Approvato dal Consiglio Nazionale degli Ordini dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica e delle Professioni Sanitarie Tecniche della Riabilitazione e della Prevenzione in data 19 novembre 2021

TITOLO I

CONTENUTI E FINALITÀ

Art. 1

Definizione

Il Codice deontologico degli Igienisti dentali – di seguito indicato con il termine “Codice” – identifica le regole, ispirate ai principi etici definiti nella Costituzione Etica della Federazione nazionale degli Ordini dei tecnici sanitari di radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione, che disciplinano l'esercizio professionale degli Igienisti dentali iscritti all'Albo professionale.

Art. 2

Finalità

Il Codice impegna gli Igienisti dentali nella tutela della salute individuale e collettiva, vigilando sulla dignità, sul decoro, sull'indipendenza e sulla qualità della professione.

Il Codice stabilisce principi generali di comportamento degli Igienisti dentali nei confronti della persona assistita, dei colleghi, delle Istituzioni e di tutti i professionisti sanitari.

Il Codice detta norme volte a concorrere alla salvaguardia della salute orale e del benessere psicofisico della persona assistita e della comunità, nonché a incentivare la ricerca e la diffusione della stessa in ambito scientifico.

Art. 3

Potestà disciplinare

Ogni Igienista dentale deve conoscere e rispettare il Codice: l'inosservanza dello stesso costituisce illecito disciplinare. Il professionista sanitario segnala agli organi competenti ogni comportamento di colleghi o di terzi che comprometta, o possa compromettere, la salute o la dignità della persona o della comunità ovvero che possa contrastare con il presente Codice.

TITOLO II

DOVERI DELL'IGIENISTA DENTALE

Art. 4

Definizione

L'Igienista dentale è il professionista sanitario che svolge l'attività di pubblico interesse descritta nel profilo professionale e negli ordinamenti didattici dei corsi di laurea.

L'Igienista dentale interviene nel rispetto delle proprie competenze e sulla base delle evidenze scientifiche e delle raccomandazioni espresse nelle linee guida e delle buone pratiche, con particolare attenzione alla intercettazione di segni e sintomi per le necessarie valutazioni nell'ambito della prevenzione primaria, secondaria e terziaria al fine di promuovere e migliorare la salute orale della persona assistita.

Art. 5

Doveri generali dell'Igienista dentale

L'Igienista dentale esercita la professione nel rispetto dei principi costituzionali e delle normative vigenti.

L'Igienista dentale rispetta gli inderogabili principi di libertà, uguaglianza, socialità, solidarietà, partecipazione e riconosce la centralità, la dignità e l'unicità di ogni persona.

L'Igienista dentale si oppone a qualsiasi discriminazione in relazione alla religione, alla etnia, alla ideologia e all'orientamento sessuale.

L'Igienista dentale si pone al servizio dei singoli, delle famiglie, dei gruppi, delle comunità e delle diverse aggregazioni sociali, per promuovere la sicurezza delle cure, contribuire allo sviluppo della prevenzione delle malattie del cavo orale e migliorare la salute della persona assistita.

Art. 6

Libertà ed indipendenza

Nell'esercizio dell'attività professionale, l'Igienista dentale ha il dovere di conservare la propria indipendenza intellettuale e di difendere la propria libertà da pressioni o condizionamenti esterni di qualsivoglia natura.

L'Igienista dentale si attiene, nell'esercizio della propria attività, a principi etici, bioetici e morali ed in caso di conflitti etici esercita la libertà di coscienza.

Art. 7

Educazione alla salute

L'Igienista dentale ha l'obbligo di educare alla salute e, quindi, di informare la persona assistita sui possibili rischi derivanti da un comportamento igienico ed alimentare non adeguato. Favorisce il processo di apprendimento e di adeguamento volontario alle norme di igiene del cavo orale della persona assistita e della comunità attraverso la partecipazione a programmi istituzionali di educazione alla salute rivolti a tutte le fasce sociali senza alcuna discriminazione.

Art. 8

Tutela dell'ambiente

L'Igienista dentale esercita la propria attività nel rispetto dell'ambiente e favorisce, anche con la partecipazione a programmi di educazione e prevenzione, un uso appropriato delle risorse naturali a salvaguardia di uno sviluppo equilibrato ed eco-sostenibile, a beneficio delle presenti e delle future generazioni.

Art. 9

Competenza ed aggiornamento professionale

L'Igienista dentale mantiene il più alto standard di competenza ed è tenuto a provvedere all'aggiornamento attraverso costanti processi educativi teorico-pratici con particolare riguardo allo sviluppo della ricerca sulle migliori tecniche preventive, curative e riabilitative nonché agli aspetti etici, deontologici, normativi e gestionali pertinenti all'esercizio della professione.

L'Igienista dentale persegue la prevenzione in generale e compie tutti gli atti sanitari tipici, specifici e non delegabili di sua competenza in relazione alle evidenze scientifiche e finalizzati all'intercettazione precoce delle patologie odontostomatologiche ed alla terapia.

L'Igienista dentale, nell'ambito delle proprie competenze ed in base a scienza e coscienza, deve essere in grado di applicare tutte le metodiche e procedure atte a ridurre il dolore nella persona assistita particolarmente sensibile, cercando per quanto possibile di dissipare la paura, il disagio e la sofferenza.

L'Igienista dentale non deve accettare incarichi che sappia di non poter svolgere con adeguata competenza e con garanzia di mezzi e impegno.

Art. 10

Contrasto all'abusivismo professionale

L'Igienista dentale è consapevole che l'esercizio di attività non pertinenti alla propria figura professionale lede la propria reputazione, la dignità ed il decoro della professione.

L'esercizio abusivo da parte dell'Igienista dentale di attività proprie di altra professione, al di là di apposite sanzioni previste dalla legge per tale ipotesi, costituisce specifico illecito disciplinare.

L'Igienista dentale segnala all'Ordine di appartenenza eventuali fattispecie di abusivismo ovvero comunque potenzialmente lesive dell'integrità psicofisica e dei diritti e degli interessi delle persone e della comunità.

Art. 11

Autonomia

L'Igienista dentale, sulla base della propria competenza, opera in autonomia decisionale con l'obiettivo di garantire adeguate risposte ai bisogni di salute della persona assistita, della comunità e dell'ambiente.

L'Igienista dentale esercita la propria attività professionale in strutture sanitarie sia pubbliche sia private, in regime di dipendenza o libero-professionale, in collaborazione con altri professionisti sanitari ovvero in un proprio studio di Igiene dentale.

Art. 12

Responsabilità

L'Igienista dentale deve svolgere la propria attività in ambienti e contesti organizzativi adeguati alla complessità della prestazione e al decoro della professione, tali da garantire il corretto svolgimento dell'attività professionale a tutela della salute delle persone, in particolare dei minori, degli anziani, degli incapaci e/o dei soggetti fragili.

L'Igienista dentale risponde personalmente del proprio operato; è civilmente e penalmente responsabile per i danni arrecati alla persona assistita nello svolgimento della propria attività. L'Ordine competente adotta, a seguito dell'accertamento di condotte dolose o colpose poste in essere dall'Igienista dentale, nelle sedi e con le modalità stabilite dalla legge e dai regolamenti vigenti, i provvedimenti adeguati e proporzionati al caso di specie.

In caso di condanna passata in giudicato per reati connessi all'esercizio professionale ovvero di condotte che arrechino pregiudizio patrimoniale e/o morale alla professione, ad Istituzioni pubbliche, alla persona assistita, alla comunità e all'ambiente, l'Igienista dentale è sottoposto ad apposito procedimento disciplinare presso il proprio Ordine di appartenenza.

L'Igienista dentale è tenuto a stipulare polizza di copertura assicurativa per la responsabilità civile verso terzi.

TITOLO III

RAPPORTI CON LA PERSONA ASSISTITA

Art. 13

Relazione di cura

L'Igienista dentale, ponendosi in una situazione di ascolto attivo, instaura con la persona assistita una relazione fondata su umanità, empatia, reciproco rispetto e lealtà comunicativa, fornendo informazioni trasparenti, complete ed accurate in merito ai propri interventi.

Art. 14

Qualità professionale e gestionale

L'Igienista dentale deve adoperarsi affinché le sue prestazioni professionali si compiano nei termini di tempo e secondo requisiti strutturali e strumentali idonei a realizzare interventi qualificati ed efficaci; deve, inoltre, segnalare l'eccessivo cumulo degli incarichi e delle prestazioni quando ciò possa recare pregiudizio alla persona assistita.

Art. 15

Rifiuto di prestazione professionale

L'Igienista dentale ha diritto di rinunciare all'incarico professionale a condizione che dia un preavviso adeguato, che provveda ad informare la persona assistita di quanto è necessario fare per non pregiudicare la propria salute e il proprio benessere; fatta eccezione per i casi di palese urgenza, può rifiutarsi di eseguire le prestazioni professionali richieste da una persona assistita in situazione di morosità.

Art. 16

Documentazione sanitaria

L'Igienista dentale deve rilasciare alla persona assistita o al suo rappresentante legale i documenti terapeutici, copia della relazione clinica e restituire, se richiesto, ogni documentazione eventualmente ricevuta. L'Igienista dentale non può trattenere la documentazione clinica originale ai fini della liquidazione del compenso.

L'Igienista dentale, nel rispetto delle procedure sul trattamento dei dati personali e della normativa vigente, può trattenere copia della documentazione inerente alle prestazioni svolte, anche senza il consenso della persona assistita o del suo rappresentante legale, per i necessari provvedimenti di registrazione ai fini contabili, di archivio e di valutazione scientifica, nonché per il recupero delle somme dovute per il suo compenso.

Art. 17

Segreto professionale

L'Igienista dentale deve mantenere il segreto su tutto ciò di cui sia venuto a conoscenza in relazione allo svolgimento della propria attività professionale.

La morte della persona assistita, la cessazione del rapporto professionale con la persona assistita, la sospensione o l'interdizione dall'esercizio professionale o la cancellazione dall'Albo di appartenenza non fanno venir meno l'obbligo di mantenere il segreto professionale.

La rivelazione del segreto professionale è ammessa previa autorizzazione della persona assistita o del suo rappresentante legale, oppure se motivata da una giusta causa prevista dall'ordinamento o per l'adempimento di un obbligo di legge.

Art. 18

Riservatezza e trattamento dei dati

L'Igienista dentale è tenuto alla riservatezza nel trattamento dei dati personali inerenti la persona assistita.

L'Igienista dentale acquisisce, detiene e tratta i dati personali della persona assistita nel rispetto della riservatezza e per le esclusive finalità del progetto di cura e si astiene dal diffonderli con qualsiasi mezzo, comprese le reti digitali. All'inizio del rapporto professionale l'Igienista dentale consegna alla persona assistita ovvero al suo rappresentante legale idonea nota informativa inerente l'acquisizione ed il trattamento dei dati personali.

Nelle pubblicazioni e comunicazioni scientifiche, nei materiali ad uso didattico, nelle ricerche, l'Igienista dentale deve curare che non sia possibile l'identificazione delle persone assistite coinvolte nelle prestazioni.

La collaborazione dell'Igienista dentale alla costituzione di banche dati deve garantire il diritto delle persone assistite alla riservatezza, nel rispetto della normativa vigente in materia.

Art. 19

Conflitto di interessi

L'Igienista dentale non deve mai utilizzare la relazione con la persona assistita per conseguire interessi e vantaggi personali illeciti.

L'Igienista dentale ha l'obbligo di astenersi dal prestare attività professionale quando questa possa concretizzarsi in un conflitto d'interessi. Il conflitto di interessi si può configurare quando il comportamento e le scelte, nonché il giudizio professionale riguardante l'interesse primario della salute della persona assistita, la tutela della salute pubblica, la veridicità dei risultati di una ricerca, l'oggettività della divulgazione scientifica, l'esercizio di una funzione pubblica, possano essere alterati da un interesse secondario come la ricerca di un vantaggio personale di qualunque natura.

TITOLO IV

INFORMAZIONE E CONSENSO

Art. 20

Informazione alla persona assistita

L'Igienista dentale garantisce alla persona assistita o al suo rappresentante legale un'informazione veritiera, corretta, completa e comprensibile sulle attività e sulle valutazioni di sua competenza, sugli obiettivi, vantaggi e svantaggi e sui costi dell'intervento nonché sulle prevedibili conseguenze delle scelte possibili.

In particolare, l'Igienista dentale, prima di effettuare i trattamenti di propria competenza, deve informare la persona assistita ovvero il suo rappresentante legale sulle caratteristiche e la durata presumibile dell'intervento, sulle alternative terapeutiche attuabili, sui prevedibili stati di sofferenza e di dolore connessi all'intervento, sui comportamenti che la persona assistita dovrà osservare nel processo di cura.

L'Igienista dentale nell'informare la persona assistita ovvero il suo rappresentante legale deve tenere conto delle rispettive capacità di comprensione, al fine di promuoverne la massima adesione alle proposte terapeutiche. Ogni ulteriore richiesta di informazione da parte della persona assistita ovvero del suo rappresentante legale deve essere riscontrata.

Art. 21

Consenso e dissenso informato

L'Igienista dentale non deve intraprendere attività terapeutica senza l'acquisizione del consenso esplicito e informato della persona assistita ovvero in presenza di dissenso informato o di revoca del consenso precedentemente prestato.

Il consenso deve essere espresso in forma scritta o con altre modalità di pari efficacia nei casi in cui, per la particolarità delle prestazioni terapeutiche o per le possibili conseguenze delle stesse, sia opportuna un'accettazione documentata.

L'Igienista dentale acquisisce dal rappresentante legale il consenso o il dissenso informato in caso di persona minore o incapace.

L'Igienista dentale garantisce al minore ed alla persona con ridotta capacità di scelta sulla propria salute un'informazione adeguata e tiene in considerazione le opinioni espresse circa il progetto di cura proposto.

Qualora l'Igienista dentale operi in una struttura di cui non sia il titolare, ovvero partecipi ad un percorso terapeutico complesso, deve curare che il consenso informato sia debitamente acquisito per quanto concerne gli interventi di propria competenza.

TITOLO V

RICERCA E SPERIMENTAZIONE

Art. 22

Ricerca e sperimentazione scientifica

L'Igienista dentale è autonomo e indipendente nel condurre la ricerca e la sperimentazione scientifica nell'ambito delle proprie competenze.

Ha, tuttavia, il dovere di condurre la ricerca e la sperimentazione scientifica in conformità alla normativa vigente, ai principi etici e scientifici riconosciuti a livello internazionale ed accettati dagli organi competenti, adottando protocolli rigorosi e razionali.

Art. 23

Sperimentazione clinica con la persona

Quando la ricerca scientifica comporta anche la sperimentazione con la persona, l'Igienista dentale osserva l'inderogabile principio della inviolabilità e dell'integrità psico-fisica della persona e protegge la dignità di chi vi partecipa.

L'Igienista dentale informa la persona coinvolta nella sperimentazione in merito agli obiettivi, ai metodi, ai benefici prevedibili ed ai rischi e raccoglie preventivamente il consenso informato scritto.

TITOLO VI

COMPENSO, INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ SANITARIA

Art. 24

Compenso

Il compenso dell'Igienista dentale libero professionista è lasciato alla libera contrattazione delle parti ed è in ogni caso commisurato alla difficoltà ed alla complessità dell'intervento professionale, alle competenze richieste ed ai mezzi impiegati. Costituisce comportamento contrario alla dignità e al decoro della professione l'accettazione di un compenso tale da svilire la rilevanza della prestazione.

L'Igienista dentale può prestare gratuitamente la propria opera professionale per scopi di liberalità o filantropici, purché tale comportamento non costituisca concorrenza sleale o sia finalizzato ad indebito accaparramento di clientela.

L'Igienista dentale è tenuto a far conoscere preventivamente alla persona assistita o al suo rappresentante legale, una volta concordato il progetto di cura, l'importo dovuto per le prestazioni.

Art. 25

Informazione al pubblico

L'Igienista dentale nell'informazione sanitaria al pubblico, comunque diffusa, si attiene ai criteri di accessibilità, trasparenza, rigore e prudenza.

L'Igienista dentale fonda la propria comunicazione sulle conoscenze scientifiche acquisite e non divulga notizie che possano suscitare od alimentare aspettative o timori infondati. Nei rapporti con la stampa e con altri mezzi di informazione l'Igienista dentale deve ispirarsi a criteri di equilibrio e misura nel rilasciare dichiarazioni e interviste, aggiornandosi in merito all'argomento, salvaguardando la dignità, l'onore, il decoro e la reputazione propri e della comunità professionale ed assumendosi la responsabilità di quanto riferito.

L'Igienista dentale nell'attività di informazione ed educazione alla salute evita la pubblicità diretta od indiretta della propria attività professionale o la promozione delle proprie prestazioni.

L'Igienista dentale che assume incarichi presso l'Ordine professionale, Amministrazioni o Enti Pubblici non abusa della propria posizione per favorire l'acquisizione di incarichi professionali o vantaggi di qualsivoglia natura.

Art. 26

Pubblicità sanitaria

La pubblicità sanitaria, con qualunque mezzo diffusa, deve sempre essere veritiera, corretta e funzionale all'oggetto dell'informazione, mai equivoca, ingannevole, comparativa o denigratoria. La pubblicità sanitaria, nel perseguire il fine di una scelta libera e consapevole dei servizi professionali, ha per oggetto esclusivamente i titoli professionali e le specializzazioni, l'attività professionale, le caratteristiche del servizio offerto ed il compenso relativo alle prestazioni.

TITOLO VII

RAPPORTI CON I COLLEGHI E CON GLI ALTRI PROFESSIONISTI SANITARI

Art. 27

Rapporti con i colleghi

I rapporti tra Igienisti dentali devono essere improntati a probità, cortesia, lealtà, correttezza e trasparenza.

L'Igienista dentale promuove e valorizza, nell'esclusivo interesse della persona assistita e della comunità, la collaborazione con i colleghi evitando in ogni caso di assumersi l'esclusiva paternità dell'opera prestata.

L'Igienista dentale in caso di errore professionale di un collega evita, comportamenti denigratori e colpevolizzanti e, in caso di potenziale conflitto con un collega, si rivolge all'Ordine di appartenenza favorendo una soluzione conciliativa.

Art. 28

Rapporti con gli altri professionisti sanitari

L'Igienista dentale mantiene, nelle collaborazioni con altri professionisti sanitari, un rapporto leale di informazione reciproca per far fronte ai bisogni di salute della persona assistita.

L'Igienista dentale che presta la propria opera professionale presso la struttura di altro professionista sanitario contribuisce a creare un rapporto di fiducia basato su informazione, condivisione, responsabilità e riconoscimento dei diversi autonomi ambiti di competenza, partecipazione alla programmazione dell'intervento sulla persona assistita, alla redazione e tenuta della documentazione clinica, con particolare riferimento alle attività riservate alla propria figura professionale.

TITOLO VIII

RAPPORTI CON L'ORDINE PROFESSIONALE

Art. 29

Doveri generali

L'Igienista dentale è tenuto a collaborare con il proprio Ordine di appartenenza e con l'Istituzione ordinistica unitariamente considerata in capo alla Federazione nazionale degli Ordini dei tecnici sanitari di radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione per il miglior raggiungimento degli scopi istituzionali.

L'Igienista dentale comunica all'Ordine i propri dati anagrafici, le specializzazioni ed i titoli conseguiti per la regolare compilazione e tenuta dell'Albo ed informa tempestivamente l'Ordine circa il cambio di residenza e/o dei suoi recapiti, il trasferimento in altra provincia ovvero la cessazione della propria attività professionale.

L'Igienista dentale deve provvedere regolarmente e tempestivamente agli adempimenti economici a suo carico nei confronti dell'Ordine, secondo le norme vigenti.

Art. 30

Doveri in caso di assunzione di cariche elettive ordinistiche

L'Igienista dentale eletto negli organi istituzionali dell'Ordine svolge le funzioni affidategli con diligenza, imparzialità, prudenza e riservatezza.

TITOLO IX

RAPPORTI CON LA COMUNITÀ

Art. 31

Promozione della salute

L'Igienista dentale mette a disposizione della comunità la propria conoscenza ed esperienza per attuare programmi ed interventi diffusivi delle buone pratiche sanitarie riguardanti la prevenzione delle malattie odontostomatologiche.

L'Igienista dentale favorisce e promuove l'incremento della sicurezza delle cure e persegue il potenziamento dell'organizzazione sanitaria attraverso la ricerca, le evidenze e le informazioni scientifiche.

In caso di calamità pubblica o di gravi emergenze, l'Igienista dentale si mette a disposizione dell'Amministrazione per cui opera o dell'Autorità competente, fornendo il proprio contributo a programmi e interventi diretti al superamento dello stato di crisi.

Art. 32

Accesso al servizio sanitario nazionale

L'Igienista dentale contribuisce ad orientare il sistema sanitario pubblico nell'attuazione di politiche che favoriscano la prevenzione di tutte le malattie del cavo orale e soprattutto dei tumori e delle malattie focali, promuovendo iniziative di partecipazione volte a sostenere lo sviluppo di una popolazione in salute.

L'Igienista dentale sostiene e favorisce politiche sociali volte alla emancipazione di comunità e gruppi marginali e di programmi che comportino il miglioramento della loro qualità di vita, partecipa ad azioni di contrasto a pratiche corruttive, sprechi e medicina difensiva.

TITOLO X

INDIVIDUAZIONE DELLE SANZIONI E PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

Art. 33

Principi generali

L'Igienista dentale che non osservi le norme contenute nel presente Codice, nonché le disposizioni applicabili all'esercizio professionale, ivi comprese le linee guida, le raccomandazioni e le buone pratiche, è sottoposto a procedimento disciplinare.

Il competente organo dell'Ordine ha il compito di verificare la fondatezza degli addebiti pervenuti e, laddove li ritenga fondati, di porre in essere i procedimenti inerenti all'adozione delle sanzioni disciplinari previste dal D.P.R. 221/1950, cui si rinvia per quanto non espressamente previsto nel presente Codice.

Le sanzioni disciplinari devono essere adeguate alla gravità del fatto e devono tenere conto della reiterazione dei comportamenti, nonché delle specifiche circostanze, soggettive e oggettive, inerenti la condotta tenuta dal professionista.

Art. 34

Sanzioni applicabili

Le sanzioni disciplinari si distinguono in:

a) sanzioni formali, che non incidono sulla continuità dell'esercizio professionale:

1. avvertimento: richiamo in ordine alla violazione compiuta, con contestuale avvertimento che tale comportamento non abbia più a ripetersi;
2. censura: richiamo scritto, che consiste nell'adozione del provvedimento di biasimo formalizzato nei confronti dell'iscritto.

b) sanzioni sostanziali, che comportano in via temporanea e/o definitiva la perdita della qualità di esercente la professione sanitaria:

1. sospensione temporanea dall'esercizio professionale da uno a sei mesi;
2. radiazione dall'Albo, con cancellazione ed estromissione dall'Ordine professionale di appartenenza e con correlativo divieto permanente di esercitare la professione.

DISPOSIZIONE FINALE

Gli Ordini TSRM e PSTRP recepiscono il presente Codice, nel quadro dell'azione di indirizzo e di coordinamento esercitata dalla Federazione nazionale degli Ordini dei tecnici sanitari di radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione e ne garantiscono l'osservanza.

Gli Ordini TSRM e PSTRP provvedono a consegnare ufficialmente il Codice deontologico o, comunque, a renderlo noto ai singoli iscritti agli Albi ed a svolgere attività formative e di aggiornamento in materia di etica e di deontologia.

Il presente Codice resta in vigore fino alla sua revisione, che potrà essere effettuata in ogni momento, attraverso integrazioni, modifiche ed aggiornamenti, secondo le esigenze di adeguamento che verranno evidenziate nel corso del tempo a livello ordinistico e di Federazione.

Le disposizioni specifiche di questo Codice costituiscono esemplificazione dei comportamenti più ricorrenti e non limitano l'ambito di applicazione dei principi etici definiti nella Costituzione 15 Etica della Federazione nazionale degli Ordini dei tecnici sanitari di radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione.

Allegato A – PIANO DI STUDI A.A. 2024/2025

Regolamenti Didattici

10 settembre 2025

Sede: ROMA-Università Cattolica del Sacro Cuore

Corso di Studio: Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale) - 2Z0J [DM270]

Ordinamento: 2Z0J-14

Regolamento: 2Z0J-14-24

Percorso: 2Z0J-14-99

Totale Crediti Obbligatori 174

Totale Crediti Opzionali 20

Anno Corso	CI		Periodo	CFU	Disciplina		SSD	Periodo	TAF	Ore	CFU	Tipo Attività
1	IDU037	ALTRE ATTIVITÀ	Annualità	3,00	IDU039	INFORMATICA	INF/01	Primo Semestre	F	13,00	1,00	OBB
					IDU040	BIOETICA CLINICA	MED/43	Secondo Semestre	F	13,00	1,00	OBB
					IDU038	INGLESE MEDICO-SCIENTIFICO	L-LIN/12	Secondo Semestre	F	13,00	1,00	OBB
	IDU111	FISICA, STATISTICA ED INFORMATICA	Primo Semestre	8,00	IDU00A	FISICA APPLICATA	FIS/07	Primo Semestre	A	38,00	3,00	OBB
					IDU02A	INFORMATICA	INF/01	Primo Semestre	A	38,00	3,00	OBB
					IDU01A	STATISTICA PER LA RICERCA	SECS-S/02	Primo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
	TRL132	INGLESE DI BASE	Primo Semestre	2,00	TRL30A	INGLESE DI BASE	L-LIN/12	Primo Semestre	E	25,00	2,00	OBB
	IDU112	SCIENZE BIOMEDICHE DI BASE	Primo Semestre	8,00	IDU05A	BIOLOGIA APPLICATA	BIO/13	Primo Semestre	A	38,00	3,00	OBB
					IDU04A	CHIMICA E BIOCHIMICA	BIO/10	Primo Semestre	A	38,00	3,00	OBB
					IDU03A	GENETICA MEDICA	MED/03	Primo Semestre	A	25,00	2,00	OBB
	IDU113	SCIENZE MORFOLOGICHE UMANE E FISILOGICHE - ISTOLOGIA	Primo Semestre	8,00	IDU07A	ANATOMIA UMANA E DELL'APPARATO STOMATOGNATICO	BIO/16	Primo Semestre	A	38,00	3,00	OBB
					IDU06A	FISIOLOGIA UMANA	BIO/09	Primo Semestre	A	38,00	3,00	OBB

Sede: ROMA-Università Cattolica del Sacro Cuore

Corso di Studio: Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale) - 2Z0J [DM270]

Ordinamento: 2Z0J-14

Regolamento: 2Z0J-14-24

Percorso: 2Z0J-14-99

Anno Corso	CI		Periodo	CFU	Disciplina		SSD	Periodo	TAF	Ore	CFU	Tipo Attività
					IDU08A	ISTOLOGIA	BIO/17	Primo Semestre	A	25,00	2,00	OBB
	IDU124	ETIOPATOGENESI DELLE MALATTIE	Secondo Semestre	6,00	IDU10A	ANATOMIA PATOLOGICA	MED/08	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					IDU12A	MALATTIE INFETTIVE	MED/17	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					IDU11A	MICROBIOLOGIA GENERALE	MED/07	Secondo Semestre	A	25,00	2,00	OBB
					IDU09A	PATOLOGIA GENERALE	MED/04	Secondo Semestre	A	25,00	2,00	OBB
	IDU140	LABORATORI PROFESSIONALI	Secondo Semestre	1,00	IDULB1	LABORATORI PROFESSIONALI	MED/50	Secondo Semestre	F	12,00	1,00	OBB
	IDU125	SCIENZE DELL'IGIENE DENTALE	Secondo Semestre	8,00	ID000001	ERGONOMIA E ORGANIZZAZIONE PROFESSIONALE	MED/50	Secondo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
					IDU16A	IGIENE GENERALE ED APPLICATA 1	MED/42	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					IDU15A	PARODONTOLOGIA 1	MED/28	Secondo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
					IDU14A	TECNICHE DI IGIENE ORALE DOMICILIARE 1	MED/50	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					IDU13A	TECNICHE DI IGIENE ORALE PROFESSIONALE 1	MED/50	Secondo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
	IDU041	SCIENZE PSICO-PEDAGOGICHE	Secondo Semestre	7,00	IDU046	BIOETICA	MED/43	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					IDU043	PEDAGOGIA GENERALE	M-PED/01	Secondo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
					IDU042	PSICOLOGIA GENERALE	M-PSI/01	Secondo Semestre	A	25,00	2,00	OBB
					IDU044	STORIA DELLA MEDICINA	MED/02	Secondo Semestre	C	13,00	1,00	OBB

Sede: ROMA-Università Cattolica del Sacro Cuore

Corso di Studio: Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale) - 2Z0J [DM270]

Ordinamento: 2Z0J-14

Regolamento: 2Z0J-14-24

Percorso: 2Z0J-14-99

Anno Corso	CI		Periodo	CFU	Disciplina		SSD	Periodo	TAF	Ore	CFU	Tipo Attività
					IDU045	TECNICHE DI IGIENE ORALE DOMICILIARE 2	MED/50	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
	FIU068	TEOLOGIA 1 - QUESTIONI FONDAMENTALI: LA FEDE CRISTOLOGICA E LA SACRA SCRITTURA	Secondo Semestre	0,00	FIU072	TEOLOGIA 1 - QUESTIONI FONDAMENTALI: LA FEDE CRISTOLOGICA E LA SACRA SCRITTURA	NN	Secondo Semestre	F	36,00	0,00	OBB
	TR000061	TIROCINIO PROFESSIONALE	Secondo Semestre	9,00	TR000061	TIROCINIO PROFESSIONALE	MED/50	Secondo Semestre	B	225,00	9,00	OBB
	IDU035	BIOMATERIALI E BIOINGEGNERIA	Secondo Semestre	2,00	IDU035	BIOMATERIALI E BIOINGEGNERIA	MED/28	Secondo Semestre	D	24,00	2,00	OPZ
	IDU034	OTORINOLARINGOIATRIA	Secondo Semestre	2,00	IDU034	OTORINOLARINGOIATRIA	MED/31	Secondo Semestre	D	24,00	2,00	OPZ
2	IDU240	LABORATORI PROFESSIONALI	Annualità	2,00	IDULB2	LABORATORI PROFESSIONALI 2	MED/50	Primo Semestre	F	12,00	1,00	OBB
					IDULB3	LABORATORI PROFESSIONALI 3	MED/50	Secondo Semestre	F	12,00	1,00	OBB
	IDU001	ALTRE ATTIVITÀ	Primo Semestre	3,00	IDU002	ANESTESIOLOGIA E RIANIMAZIONE (ALTRE ATTIVITÀ)	MED/41	Primo Semestre	F	12,00	1,00	OBB
					IDU004	RADIOLOGIA ODONTOSTOMATOLOGICA (ALTRE ATTIVITÀ)	MED/36	Primo Semestre	F	12,00	1,00	OBB
					IDU003	SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE (ALTRE ATTIVITÀ)	MED/49	Primo Semestre	F	12,00	1,00	OBB
	IDU213	PRINCIPI DI MEDICINA GENERALE	Primo Semestre	8,00	IDU08B	ANESTESIOLOGIA E RIANIMAZIONE	MED/41	Primo Semestre	A	25,00	2,00	OBB
					IDU07B	FARMACOLOGIA	BIO/14	Primo Semestre	B	38,00	3,00	OBB
					IDU06B	MEDICINA INTERNA	MED/09	Primo Semestre	A	38,00	3,00	OBB
	IDU211	PRINCIPI DI PATOLOGIA DEL CAVO ORALE	Primo Semestre	6,00	IDU01B	PATOLOGIA SPECIALE ODONTOSTOMATOLOGICA	MED/28	Primo Semestre	B	25,00	2,00	OBB

Sede: ROMA-Università Cattolica del Sacro Cuore

Corso di Studio: Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale) - 2Z0J [DM270]

Ordinamento: 2Z0J-14

Regolamento: 2Z0J-14-24

Percorso: 2Z0J-14-99

Anno Corso	CI		Periodo	CFU	Disciplina		SSD	Periodo	TAF	Ore	CFU	Tipo Attività
					IDU03B	RADIOLOGIA ODONTOSTOMATOLOGICA	MED/36	Primo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
					IDU02B	TECNICHE DI SEMEIoTICA E MONITORAGGIO DEL CAVO ORALE	MED/50	Primo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
	IDU212	SCIENZE DELL'IGIENE DENTALE 2	Primo Semestre	5,00	IDU05B	PARODONTOLOGIA 2	MED/28	Primo Semestre	B	38,00	3,00	OBB
					IDU04B	TECNICHE DI IGIENE ORALE E PROFESSIONALE 2	MED/50	Primo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
	IDU225	ODONTOIATRIA PEDIATRICA	Secondo Semestre	6,00	IDU15B	ORTOGNATODONZIA	MED/28	Secondo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
					IDU16B	PEDODONZIA	MED/28	Secondo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
					IDU17B	TECNICHE DI IGIENE ORALE E PROFESSIONALE 4	MED/50	Secondo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
	IDU224	ODONTOIATRIA RICOSTRUTTIVA	Secondo Semestre	6,00	IDU12B	MATERIALI DENTARI	MED/28	Secondo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
					IDU11B	ODONTOIATRIA CONSERVATRICE E ENDODONZIA 1	MED/28	Secondo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
					IDU14B	PARODONTOLOGIA 3	MED/28	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					IDU13B	TECNICHE DI IGIENE ORALE PROFESSIONALE 3	MED/50	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
	FIU069	TEOLOGIA 2 - QUESTIONI DI ANTROPOLOGIA TEOLOGICA ED ECCLESIOLOGIA	Secondo Semestre	0,00	FIU073	TEOLOGIA 2 - QUESTIONI DI ANTROPOLOGIA TEOLOGICA ED ECCLESIOLOGIA	NN	Secondo Semestre	F	36,00	0,00	OBB
	TR000062	TIROCINIO PROFESSIONALE	Secondo Semestre	22,00	TR000062	TIROCINIO PROFESSIONALE	MED/50	Secondo Semestre	B	550,00	22,00	OBB
	IDU059	CAE CAD CAM	Secondo Semestre	2,00	IDU059	CAE CAD CAM	MED/36	Secondo Semestre	D	24,00	2,00	OPZ

Sede: ROMA-Università Cattolica del Sacro Cuore

Corso di Studio: Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale) - 2Z0J [DM270]

Ordinamento: 2Z0J-14

Regolamento: 2Z0J-14-24

Percorso: 2Z0J-14-99

Anno Corso	CI		Periodo	CFU	Disciplina		SSD	Periodo	TAF	Ore	CFU	Tipo Attività
3	IDU036	MICROSCOPIA ELETTRONICA E ISTOLOGIA IN ODONTOIATRIA	Secondo Semestre	2,00	IDU036	MICROSCOPIA ELETTRONICA E ISTOLOGIA IN ODONTOIATRIA	MED/50	Secondo Semestre	D	24,00	2,00	OPZ
	IDU052	NEUROCHIRURGIA CRANIO-FACCIALE: IMPLICAZIONI ODONTOSTOMATOLOGICHE	Secondo Semestre	2,00	IDU052	NEUROCHIRURGIA CRANIO-FACCIALE: IMPLICAZIONI ODONTOSTOMATOLOGICHE	MED/27	Secondo Semestre	D	24,00	2,00	OPZ
	IDU050	PREVENZIONE E TRATTAMENTO DI IGIENE ORALE NEI PAZIENTI DIVERSAMENTE ABILI	Secondo Semestre	2,00	IDU050	PREVENZIONE E TRATTAMENTO DI IGIENE ORALE NEI PAZIENTI DIVERSAMENTE ABILI	MED/50	Secondo Semestre	D	24,00	2,00	OPZ
	2B3A00	PROVA FINALE	Annualità	7,00	2B3A00	PROVA FINALE	PROFIN_S	Annualità	E	175,00	7,00	OBB
	IDU312	ODONTOIATRIA CHIRURGICA E RIABILITATIVA	Primo Semestre	6,00	IDU06C	CHIRURGIA ORALE	MED/28	Primo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
					IDU04C	IMPLANTOLOGIA	MED/28	Primo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
					IDU05C	PROTESI	MED/28	Primo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
	IDU311	SCIENZE E TECNICHE DI IGIENE DENTALE	Primo Semestre	5,00	IDU02C	CLINICA ODONTOSTOMATOLOGICA	MED/28	Primo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
					IDU01C	ODONTOIATRIA CONSERVATRICE E ENDODONZIA 2	MED/28	Primo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					IDU03C	TECNICHE DI IGIENE ORALE PER PAZIENTI CON PARTICOLARI NECESSITÀ	MED/50	Primo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
	IDU324	SCIENZE DELL'IGIENE DENTALE 3	Secondo Semestre	5,00	IDU09C	IGIENE GENERALE ED APPLICATA 2	MED/42	Secondo Semestre	B	13,00	1,00	OBB
					IDU08C	ODONTOIATRIA PREVENTIVA E DI COMUNITÀ	MED/28	Secondo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
					IDU07C	SCIENZE E TECNICHE DI IGIENE ORALE APPLICATA ALLA COMUNITÀ	MED/50	Secondo Semestre	B	25,00	2,00	OBB
	IDU053	SCIENZE MEDICO-LEGALI E GESTIONALI	Secondo Semestre	4,00	IDU054	ECONOMIA AZIENDALE	SECS-P/07	Secondo Semestre	B	25,00	2,00	OBB



Sede: ROMA-Università Cattolica del Sacro Cuore

Corso di Studio: Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale) - 2Z0J [DM270]

Ordinamento: 2Z0J-14

Regolamento: 2Z0J-14-24

Percorso: 2Z0J-14-99

Anno Corso	CI		Periodo	CFU	Disciplina	SSD	Periodo	TAF	Ore	CFU	Tipo Attività
					IDU055	MEDICINA LEGALE	MED/43	Secondo Semestre	B	25,00	2,00 OBB
	FIU070	TEOLOGIA 3 - QUESTIONI TEOLOGICHE DI ETICA E MORALE CRISTIANA	Secondo Semestre	0,00	FIU071	TEOLOGIA 3 - QUESTIONI TEOLOGICHE DI ETICA E MORALE CRISTIANA	NN	Secondo Semestre	F	36,00	0,00 OBB
	TR000063	TIROCINIO PROFESSIONALE	Secondo Semestre	29,00	TR000063	TIROCINIO PROFESSIONALE	MED/50	Secondo Semestre	B	725,00	29,00 OBB
	IDU063	APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI IN IGIENE DENTALE	Secondo Semestre	2,00	IDU063	APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI IN IGIENE DENTALE	MED/28	Secondo Semestre	D	24,00	2,00 OPZ
	IDU062	CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE	Secondo Semestre	2,00	IDU062	CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE	MED/29	Secondo Semestre	D	24,00	2,00 OPZ
	IDU061	PREVENZIONE E TRATTAMENTO DI IGIENE ORALE NEI PAZIENTI CARDIOPATICI	Secondo Semestre	2,00	IDU061	PREVENZIONE E TRATTAMENTO DI IGIENE ORALE NEI PAZIENTI CARDIOPATICI	MED/50	Secondo Semestre	D	24,00	2,00 OPZ
	ID000002	STATISTICA PER LA RICERCA IN IGIENE DENTALE	Secondo Semestre	2,00	ID000002	STATISTICA PER LA RICERCA IN IGIENE DENTALE	SECS-S/02	Secondo Semestre	D	24,00	2,00 OPZ